ANNO 52 MATTINO TORINO, Martedì 2 Aprile 1918 MATTINO NUM. 91

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia e Colonie L. | 25,50 | 14,50 | 7,50 |
| Estero . . . Fr. | 47,50 | 24,— | 12,50 |

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

# LA STAMPA

*Frangar, non flectar*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo 6, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3. - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Cronaca cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - Divertimenti, prezzi convenzionali. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

# La lotta continua con estrema asprezza nella regione di Mont-Didier

## Uno scacco dei tedeschi a Moreuil - Ondate nemiche d'assalto infrante

### I comunicati francesi

PARIGI, 1.

30 marzo, ore 23: La battaglia impegnata sul fronte Moreuil-Lassigny è continuata per tutto il giorno con crescente violenza e si è ancora estesa sopra un'estensione di 60 chilometri. Le forze tedesche, malgrado l'enorme devastazione causata nelle loro file dal nostro fuoco, hanno moltiplicato gli assalti contro le nostre linee. Le nostre eroiche truppe lanciandosi con estrema decisione nella battaglia hanno col loro incessanti attacchi arrestato ovunque la furiosa spinta del nemico. La regione Orvillers-Le Plemont-Roye specialmente è stata teatro di accaniti combattimenti. Questi villaggi hanno ripetute volte cambiato di mano. Due Divisioni tedesche che erano riuscite a prendere piede in Plemont e nel parco di Plessis-de-Roye sono state spazzate da un magnifico contrattacco delle nostre truppe, le quali hanno ristabilito la loro linea. In alcuni punti le masse assalitrici, prese sotto un fuoco terribile della nostra artiglieria, hanno dovuto bruscamente arrestarsi e ripiegare in disordine, lasciando il terreno coperto di cadaveri. Le perdite subite dal nemico su tutta la zona della battaglia superano ancora quelle dei giorni precedenti.

31 marzo, ore 15: I combattimenti continuati nella serata di ieri con lo stesso accanimento confermavano lo scacco del formidabile tentativo di sfondamento compiuto dai tedeschi nella giornata del 30. Tra Mont-Didier e Moreuil i fuochi di fanteria francesi falciarono i battaglioni tedeschi che tornavano senza tregua all'assalto. Moreuil presa dai tedeschi, ripresa dai francesi e riperduta, fu finalmente conquistata con una carica alla baionetta, eseguita con incomparabile valore dalle truppe franco-inglesi, confondentisi nelle stesse file francesi. I francesi hanno fatto in questa regione numerosi prigionieri. Tra Moreuil e Lassigny si conferma che lo scacco tedesco fu completo. I francesi riuscirono a progredire fino ai dintorni di Canny. La Divisione scelta che riprese Le Plemont e lo conservò contro tutti gli assalti fece 280 prigionieri. Sul resto del fronte cannoneggiamento intermittente. Tre colpi di mano tedeschi sulla riva destra della Mosa non hanno dato alcun risultato.

31 marzo, ore 23: I tedeschi, sconcertati dal sanguinoso insuccesso della vigilia, non hanno pronunciato oggi che violenti attacchi locali su alcuni punti del fronte. A nord di Moreuil il nemico non ha potuto ottenere alcun successo, eccetto che nella regione di Hangard-en-Santerre, ove è riuscito, dopo un'accanita lotta, a prendere piede in questo villaggio. Tra Moreuil e Lassigny le nostre truppe, dopo una nuova lotta hanno riconquistato nella giornata di ieri Ayencourt e Monchelle. Hanno fatto un centinaio di prigionieri e si sono impadroniti di quattordici mitragliatrici. Oggi, durante un vivo combattimento hanno realizzato una nuova avanzata nella regione di Orvillers. Sul fronte dell'Oise, un distaccamento nemico, forte di un battaglione all'incirca, dopo aver passato il fiume presso Chauny, ha tentato di stabilire una testa di ponte sulla riva sinistra. Contrattaccato con vigore, tale distaccamento è stato completamente annientato e fatto prigioniero. La cifra dei tedeschi validi rimasti nelle nostre mani supera il centinaio. I nostri pezzi a lunga portata hanno preso sotto il loro fuoco ed hanno distrutto un treno di artiglieria pesante nemica nella regione di Laon.

1 aprile, ore 15: Nella serata di ieri e nella notte la lotta continuò con estrema asprezza a nord di Mont-Didier. Il nemico diresse particolarmente il suo sforzo tra Mont-Didier e la strada Peronne-Amiens e lanciò importanti forze particolarmente allo scopo di estendere i suoi guadagni ad ovest di Hangard-en-Santerre. Le truppe franco-britanniche infransero le ondate assalitrici che non poterono sboccare. Un brillante contrattacco, durante il quale i nostri alleati diedero prova di uno slancio irresistibile, permise ai francesi di respingere completamente il nemico e di riprendere il villaggio. Più a sud la lotta non fu meno violenta. Grivesnes, obiettivo di potenti attacchi incessantemente rinnovati e giunti fino a corpo a corpo, rimase nelle mani dei francesi, malgrado le considerevoli perdite subite dai tedeschi. Fra Mont-Didier e Lassigny non è segnalato alcun cambiamento.

### Poincaré ad Amiens e Mont-Didier

Parigi, 1. notte.

*Il presidente Poincaré, accompagnato dai ministri Lebrun e Favre, si è recato ieri ad Amiens e nei Comuni circostanti per rendersi conto del modo in cui viene operato lo sgombro della zona delle operazioni militari, si è intrattenuto con un gran numero di emigrati cui ha diretto parole di conforto e che ha felicitato per la loro calma e la loro fiducia ed il loro spirito di risoluzione patriottica ed ha pure visitato le truppe operanti nella regione di Mont-Didier ammirandone la condotta ed il magnifico slancio.* (Stefani).

### I comunicati inglesi

LONDRA, 1.

30 marzo, sera: La battaglia ha ripreso di nuovo stamane a nord della Somme. Dopo la breve interruzione di ieri il nemico ha rinnovato i suoi costosi e infruttuosi attacchi nella regione di Boiry-Boyelles e immediatamente a nord della Somme. Tutti questi attacchi lanciati con truppe fresche in numero considerevole sono stati respinti con forti perdite per il nemico. Conserviamo intatte tutte le nostre posizioni ed abbiamo fatto un certo numero di prigionieri. Un violento bombardamento delle difese ad est di Arras ha accompagnato tali assalti. La lotta è continuata a sud della Somme e fra la Somme e l'Avre. Frequenti attacchi e contrattacchi hanno avuto luogo ad intervalli. Il nemico è riuscito ad aprirsi il passo nel villaggio di Demuin stamane, ma è tenuto in rispetto sul margine occidentale di questo villaggio.

31 marzo, pom.: A sud della Somme la nostra linea nella Valle del villaggio di Demuin fu ristabilita ieri dopo un contrattacco vigorosamente eseguito. Due forti attacchi effettuati dal nemico durante la giornata contro il nostro fronte da Marcelcave fino alla Somme furono respinti ogni volta con gravi perdite per il nemico. Durante i suoi attacchi sferrati ieri immediatamente a nord della Somme la fanteria nemica si avanzò all'assalto in quattro ondate, che furono respinte su tutti i punti dai nostri avamposti. Le perdite nemiche soltanto in questa parte del fronte di battaglia sono valutate a migliaia. Nel pomeriggio di ieri effettuammo con successo un'operazione locale in vicinanza di Serre. In questa località la nostra linea fu avanzata per breve distanza e ci impadronimmo di 230 prigionieri e di 40 mitragliatrici. La nostra linea fu avanzata leggermente anche in altri punti della fronte di battaglia e furono presi prigionieri. L'artiglieria nemica fu attiva ieri sera in vicinanza di Bucquoy.

31 marzo, sera: A nord della Somme il nemico non ha oggi rinnovato i suoi attacchi. Vi sono stati nondimeno alcuni bombardamenti da parte di esso su vari punti di questo fronte. In un combattimento locale ci siamo impadroniti di alcuni prigionieri e mitragliatrici. A sud della Somme un attacco nemico con forze considerevoli è stato sferrato verso mezzogiorno a sud della gran strada Peronne-Amiens. Il combattimento continua entro la valle dei fiumi Luce e Avre, ove viene disputato il possesso di punti d'interesse tattico, di ponti e di villaggi.

### Violenti combattimenti aerei

#### Dodici aeroplani nemici abbattuti

Londra, 1, mattino.

*Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni dell'aviazione dice: Un efficace lavoro è stato effettuato di nuovo dai nostri aeroplani nel mattino del 29 marzo, nonostante che le nubi basse e la pioggia ostacolassero grandemente le operazioni aeree. Le nostre macchine furono concentrate sul fronte di battaglia a sud della Somme, dove i nostri osservatori segnalano forti colonne nemiche che avanzano da est. Un numero assai grande di combattimenti aerei ebbe luogo, poiché apparecchi nemici a debole altezza si mostrarono particolarmente attivi in questa regione. Nove apparecchi nemici furono abbattuti. Altri due furono costretti ad atterrare con avarie. Due nostri apparecchi mancano. Oltre dodici tonnellate di proiettili furono lanciate durante la notte su Bapaume e sulle strade limitrofe, nonché sulle strade e sui villaggi ad est di Arras. Colpimmo efficacemente depositi, convogli ed impianti ferroviari. Uno dei nostri apparecchi non è ancora tornato. Nel pomeriggio del 30 marzo il tempo si guastò completamente, ma sotto la pioggia diretta i nostri piloti continuarono a prendere parte alla battaglia a sud della Somme, gettarono bombe e si servirono delle loro mitragliatrici con eccellenti risultati sugli obbiettivi offerti dal nemico. Sono state raccolte utili informazioni sul dislocamento delle truppe nemiche e nella zona a nord della battaglia è stata eseguita qualche operazione in collegamento colla nostra artiglieria. Vi sono stati violenti combattimenti aerei fra nostri velivoli che volavano a bassa quota e quelli nemici. Dodici aeroplani tedeschi sono stati abbattuti e tre altri costretti ad atterrare sbandati. Un pallone nemico è stato distrutto dalle nostre macchine e due altri velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri cannoni speciali antiaerei; cinque nostre macchine mancano.*

### Wilson telegrafa a Foch

Washington, 1.

*Il presidente Wilson ha inviato il seguente telegramma al generale Foch: «Mi sia permesso di rivolgervi le mie sincere felicitazioni per il nuovo comando affidatovi. Una tale unità di comando costituisce uno dei più felici auspici per il nostro successo finale. Seguiamo col più profondo interesse le ardite e brillanti azioni delle vostre truppe».*

### La spaventosa violenza della battaglia

#### L'inutile sforzo nemico

Parigi, 1, sera.

*Un comunicato ufficiale circa la situazione militare al 31 marzo dice: I tedeschi nella notte dal 29 al 30 marzo cercarono di aprirsi a qualunque costo la strada fino alla ferrovia Beauvais-Amiens. L'offensiva fu una delle più forti che essi abbiano finora impegnato. Sopra un fronte di 50 chilometri, tra Moreuil e Lassigny, la battaglia infuriò per 24 ore e si prolungò ancora. E' battaglia di fanteria da una parte e dall'altra; l'artiglieria pesante, che non ha potuto ancora piazzarsi, non vi ha preso parte.* [illegible]

### Il piano attribuito a Hindenburg

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 1, notte.

*Su la Deutsche Tages Zeitung* [illegible] *i soldati non resistono dinanzi ai loro battaglioni».* D. R.

### Scacco sanguinoso

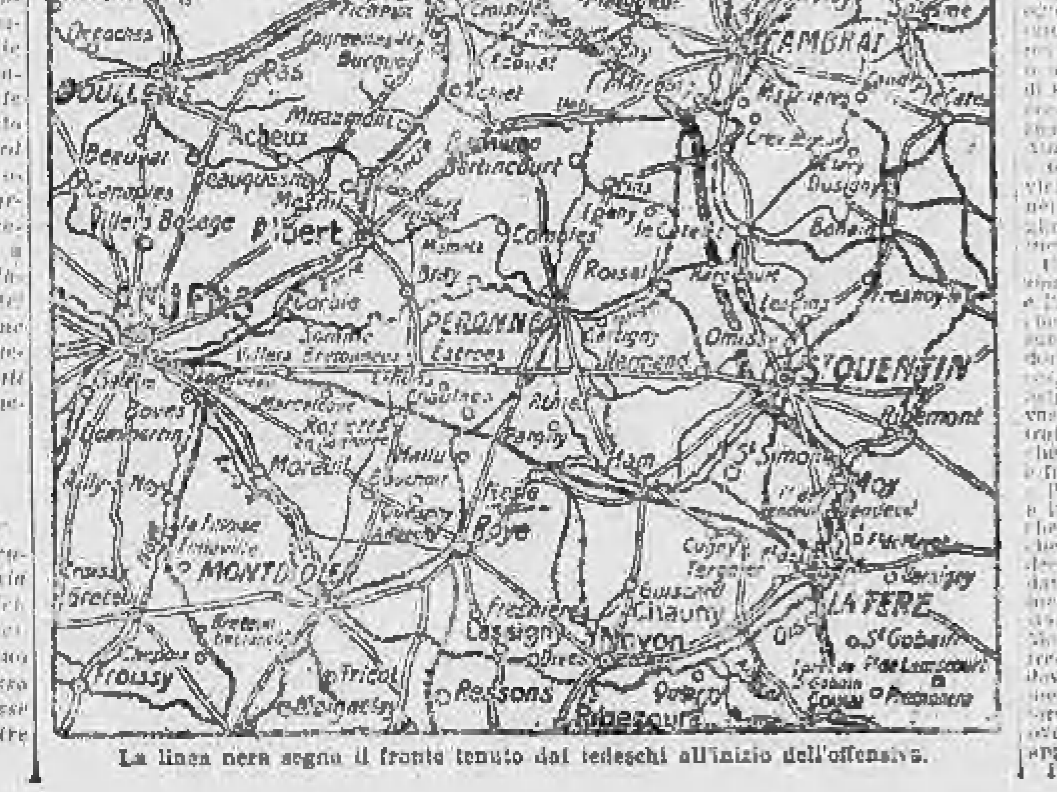
Parigi, 1, notte.

*Il comunicato ufficiale espone qual'era la situazione sul fronte della Somme, la sera del 31 marzo. A tali informazioni una nota dell'Havas aggiunge alcuni particolari.* [illegible]

### Il comunicato del Ministro della Guerra inglese

Londra, 1, mattino.

*Un comunicato del ministro della guerra, in data di ieri, dice: «A nord della Somme giornata tranquilla; immediatamente a sud della Scarpe la nostra linea è stata avanzata ad est di Feuchy.* [illegible]




La linea nera segna il fronte tenuto dai tedeschi all'inizio dell'offensiva.

# La lotta per Amiens

## La situazione dei combattenti

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 30 (ritardato).

Questa angosciosa Pasqua senza palme pende dai fili telegrafici d'oltre Manica, che nei prossimi due giorni recheranno novelle di portata grande. Sia infatti per iniziarsi, se non sia in piena esplosione, mentre vi telegrafo, la più vera e maggiore battaglia per Amiens. Tutte le bocche da fuoco tedesche da un capo all'altro della linea, anche dove operazioni sembrano deviare in altri sensi, levano in realtà un ruggito solo: Amiens! Amiens! Amiens! [illegible]

[illegible] nali riconoscere che le fluttuazioni avvenute ieri andarono in complesso a favore del nemico, ma li udiamo pure esporre quei fattori rassicuranti, che il Times in ispecie travede fiducioso nella situazione generale. [illegible]

[illegible]

Marcello Prati.

### Il comunicato tedesco

Basilea, 1, notte.

*Il comunicato tedesco, in data di ieri, dice: Sulle alture all'ovest dell'Ancre superiore respingemmo contrattacchi inglesi. Tra la Somme e l'Oise riportammo, attaccando, nuovi successi. Dalle due parti del ruscello Luce superammo le linee inglesi più avanzate, rafforzate da reggimenti francesi, e prendemmo nella valle i villaggi di Aubercourt, Hangard e Demuin. Respingemmo il nemico, malgrado violentissimi contrattacchi su Moreuil e Noyon. Attaccammo un Corpo d'armata francese di recente condotto innanzi, mentre si recava alle sue posizioni. A nord di Mont-Didier respingemmo il nemico oltre l'Avre e prendemmo le alture situate sulla riva occidentale. Contrattacchi francesi ripetuti parecchie volte ad ovest di Mont-Didier, che partivano da Fontaine e che erano diretti contro Mesnil, che occupiamo, fallirono. Fontaine fu presa a sera; Mesnil fu tenuta con un accanito combattimento. Le truppe avanzanti da Mont-Didier fino a Noyon respinsero il nemico nelle sue trincee appena costruite al di là di Assainvillers, il Ployron e Thiescourt-Ville. Forti contrattacchi francesi non riuscirono neppure in questo punto. Il forte di Renaud che domina l'Oise a sud-ovest di Noyon è stato preso.*

### Le vicende della battaglia nei fogli tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 1, notte.

La stampa tedesca, dopo aver fatto sperare al pubblico una decisione molto rapida, si adopera ora a spiegare il rallentamento delle operazioni e contemporaneamente su alcuni fogli l'inviato della Kölnische Zeitung telegrafa che la lotta continua ad essere grave. [illegible] apprende che un altro principe tedesco è caduto sul fronte occidentale; si tratta di Guglielmo Ernesto zu Leiningen, prediletto dell'imperatrice, che era capitano dei dragoni.

# La nostra guerra

## Il comunicato del 31 marzo

COMANDO SUPREMO, 31.

*Lungo tutta la fronte le opposte artiglierie hanno svolto saltuarie azioni di molestia. Baraccamenti nemici vennero colpiti in Val Riofreddo (Posina). Nostre pattuglie, molto attive su parecchi tratti, inflissero perdite all'avversario e riportarono prigionieri. In regione di monte Tomba nuclei nemici vennero respinti a colpi di granate a mano. Gli aviatori britannici hanno abbattuto sei velivoli nemici nel cielo di Mansuè (nord-est di Oderzo) e ne hanno fatto precipitare un settimo e costretti ad atterrare altri due sulle Melette. Un apparecchio avversario è stato abbattuto da un nostro pilota su Camplon. L'artiglieria ne ha colpito un altro, precipitato nella valle dell'Ornic.*

DIAZ.

## Il comunicato del 1° aprile

COMANDO SUPREMO, 1.

*Attività di pattuglie sull'altopiano di Asiago e sulla bassa Piave e sparse azioni di fuoco sul rimanente della fronte.*

*ALBANIA. - Un colpo di mano contro la nostra testa di ponte Ciflk-Idrisit, tentato la notte sul 31, fallì completamente e l'avversario venne respinto con perdite.*

DIAZ.

## Terribili perdite dei tedeschi

### Difficoltà nei loro rifornimenti

Parigi, 1, mattino.

*La battaglia ha ripreso venerdì sera sulla Somme con raddoppiata violenza sopra un fronte di 80 chilometri da Moreuil fino ad est di Lassigny. I francesi hanno respinto gli accaniti assalti lanciati contro di loro dal Principe Imperiale tedesco. I contrattacchi incessanti dei francesi hanno dovunque arrestato la furiosa spinta del nemico. Fra i tanti gloriosi episodi della formidabile battaglia in corso conviene segnalare, insieme ai combattimenti di Orvillers, le azioni svoltesi ai villaggi di Le Plemont e di Plessis de Roye e presso Lassigny, i quali sono stati presi e ripresi parecchie volte e che sono infine rimasti in nostro potere. Le perdite dei tedeschi sono state terribili. Intere colonne sono state decimate dai tiri di sbarramento in un'ecatombe assai più sanguinosa di tutte quelle subite finora in questa lotta dai tedeschi. La linea francese è stata mantenuta intatta. È probabile che lo Stato Maggiore imperiale proseguirà lo sforzo, ma questa giornata di combattimento permette di considerare favorevolmente il risultato finale della lotta. Le nostre, che hanno così magnificamente sostenuto un urto di eccezionale potenza, non potranno essere deviate. L'unità del comando è del resto realizzata. Il generale Foch è stato incaricato della coordinazione dell'azione degli eserciti franco-britannici, e tale misura non può non avere una ripercussione sulle ulteriori operazioni militari.*

*Il corrispondente dell'Agenzia Havas dal fronte francese dice: Risulta dalle dichiarazioni dei prigionieri che il nemico aveva intenzione di raggiungere Parigi per la Valle dell'Oise. La nostra accanita resistenza lo arrestò. Allora esso cercò di avanzare verso Amiens, ma si urtò contro la massa sempre crescente degli eserciti britannici. I prigionieri insistono sulle enormi perdite subite dai tedeschi. I tedeschi attaccarono a dieci diverse riprese per giungere ad attraversare il canale di Crozat, che finalmente attraversavano sopra un vero ponte di cadaveri, la cui altezza raggiunse il livello degli argini del canale. I prigionieri sono ancora sotto l'impressione di questa visione terrorizzante. L'esame dei documenti raccolti prova che i tedeschi, sicuri del successo, organizzarono questa offensiva con un lusso, una precisione e una minuzia di particolari che non erano stati ancora raggiunti. Malgrado ciò, si constatò che i tedeschi incontrarono grandi difficoltà nei rifornimenti in seguito all'ingombro del campo di battaglia e agli incessanti bombardamenti della nostra aviazione, la quale, dominando completamente quella avversaria, manifestò una straordinaria attività.*

## La tattica dei colpi alternati

Londra, 1, notte.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter al fronte francese telegrafa in data del 31 marzo: Ieri la battaglia dall'Oise all'Avre riaddoppiò di intensità. I tedeschi mutando in pieno la tattica abituale dei colpi alternati hanno trasferito il peso dell'attacco dal settore della Somme, che è stato teatro delle lotte durissime da giovedì, al settore dell'Avre, ove infuria ora una accanitissima battaglia. In seguito ad una giornata [illegible] loro perdite [illegible] in qualsiasi battaglia [illegible] sivo, i tedeschi sono pervenuti a raggiungere la riva dell'Avre a Moreuil. Il nemico è sempre contenuto sulla riva orientale dell'Avre e salvo il fatto che ha allargato la sua posizione lungo il fiume non ha potuto ottenere nulla per consolidare la sua azione. Durante la notte d'oggi [illegible] terribili devastazioni [illegible] sono stupiti di vedere il numero dei cadaveri nemici [illegible]. Il coraggio delle truppe [illegible] Corpo citato, composto di divisioni di fanteria e di cavalleria [illegible] truppe francesi [illegible] che durante i giorni [illegible] la Valle dell'Avre [illegible] effetto, dopo una settimana di lotta [illegible]. Venerdì sera il tempo si guastò e la pioggia cadde [illegible] strade [illegible] dipendono per i loro approvvigionamenti [illegible] i tedeschi [illegible] taglia? [illegible] la battaglia [illegible]. Essi hanno [illegible] loro cannoni da campagna e dei loro obici leggeri, nonché dei grandi cannoni [illegible] e dei mortai da trincea [illegible] perchè le truppe [illegible] i ponti dietro di [illegible] Il nemico [illegible] la lotta ad armi [illegible] prodi [illegible] arrivare [illegible] taglia che [illegible] un passaggio [illegible] Il punto di collegamento fra gli eserciti francese e britannico [illegible] glia su tutto il fronte.

## L'ex-re Costantino sotto processo

Londra, 1 mattino.

L'Agenzia Reuter ha da Atene: In seguito a richiesta del procuratore del Re, il Consiglio di guerra ha [illegible] per reato criminale [illegible].

## Particolari della visita di Re Giorgio ai combattenti

### La sua lettera ad Haig

Londra, 1, notte.

Il corrispondente speciale dell'Agenzia Reuter presso gli eserciti britannici in Francia telegrafa, in data di ieri, una descrizione della visita fatta da Re Giorgio al fronte britannico, durante la quale il Re disse di aver passato molte liete cinquanta ore in Francia. «In questo tempo — scrive — il R. circolò liberamente fra le truppe che presero parte alla resistenza contro i primi colpi di maglio dell'offensiva tedesca. Il Re desiderava particolarmente che la sua visita fosse, per quanto era possibile, senza lustro e senza cerimonie, ed a questo scopo rifiutò che si stabilisse un programma, per non ostacolare i grandi movimenti militari in corso. Il Re voleva felicitare i soldati in buona salute ed incoraggiare i feriti. Mai una missione reale fu più amorevolmente compiuta. Il Re giunse giovedì, accompagnato soltanto da due suoi valletti e da un domestico. Dopo una semplice colazione, fece un giro in automobile, attraversando varie città, discendendo spesso, parlando con gli ufficiali e coi soldati dei distaccamenti in riposo lungo la strada ed ascoltando i racconti delle loro avventure. Venerdì mattina il Re si recò al Gran Quartiere Generale del maresciallo Haig, ove ricevette gli ultimi rapporti, poscia visitò i distaccamenti del servizio di aviazione e fece un viaggio analogo a quello di giovedì. Egli passò di nuovo molto tempo con le truppe in riposo lungo la strada, conversando liberamente coi soldati, dando le ultime notizie sulla situazione e ascoltando i loro commoventi racconti. Dovunque il Re ebbe il più entusiastico ricevimento da parte delle truppe, per le quali la visita fu una completa sorpresa. Dovunque si procedeva ad un qualsiasi lavoro e le truppe erano in movimento il Re non permise alcuna sosta. Il Sovrano si recò in due aerodromi ed in uno di essi ispezionò una sezione americana, felicitandola per la sua bella tenuta».

Re Giorgio ha inviato poi la seguente lettera al maresciallo Haig: «*Mio caro maresciallo, la mia breve visita al fronte mi ha fornito una eccezionale occasione di vedere voi e parecchi generali partecipare alla battaglia, che continua ad infuriare. Ho così ottenuto personalmente la prova dell'indomabile coraggio e della inflessibile tenacia con cui le mie splendide truppe resistettero al supremo sforzo della maggior parte delle forze del nemico. Ho potuto vedere parecchie unità recentemente ritirate dalla linea di battaglia. Ho ascoltato con ammirazione i racconti degli ufficiali e dei soldati che narrano episodi elettrizzanti della settimana di lotta accanita. Ho veduto le truppe fresche, ardenti di recarsi a rinforzare i loro compagni, salire in treno. In un grande posto di soccorso ho potuto rendermi conto di tutto quanto si è potuto fare per la buona organizzazione di rapide cure in tutti i casi più o meno gravi e per l'invio in treno verso una base di coloro che potevano sopportare il viaggio. La serena pazienza dei feriti era eguagliata soltanto dalle cure e dalla dolcezza di coloro che attendono a soddisfare le esigenze dei feriti. Pieno di queste impressioni procuratemi da un soggiorno breve, ma intenso, sono convinto che tutto l'Impero si unirà a me per esprimere la gratitudine che è dovuta a voi ed al vostro esercito per il modo valente ed incrollabile con cui questo formidabile attacco è stato, e continua, ad essere respinto. Quantunque per il momento le nostre truppe siano state costrette dal solo peso del numero a cedere qualche terreno, l'impressione [illegible] è che nessun esercito potrebbe [illegible] morale, essere più [illegible] fiducioso in se stesso di quello che avete l'onore di comandare. Chiunque ha il privilegio di partecipare a tali gesta si sentirà, come me, fiero di appartenere alla razza britannica e di possedere quell'indomabile spirito che, se Iddio vuole, ci porterà [illegible] degli alleati [illegible] pace. Quando [illegible] fare in modo che le nostre [illegible] adeguatamente e che i nostri operai, uomini e donne, continuino nobilmente a provvedere a tutti i bisogni della guerra. Così voi potrete essere libero di ogni preoccupazione per quanto si riferisce ai mezzi, grazie ai quali con l'appoggio dei nostri belli e valorosi alleati il vostro eroico esercito giustificherà quella incrollabile risolutezza che ho trovato nei soldati. Credetemi sinceramente, vostro Giorgio, Re e Imperatore*».

## La dichiarazione inglese sul Comando unico

Londra, 1, mattino.

*Il mattino comunicato del 30 porta la dichiarazione seguente: La situazione fu estremamente critica nei primi giorni dopo che l'esercito tedesco ebbe lanciato contro le nostre linee un attacco senza confronto nella concentrazione di truppe e di cannoni, ma la situazione è ora migliorata grazie al coraggio indomabile delle nostre truppe, le quali hanno gradualmente arrestato l'avanzata nemica fino all'arrivo dei rinforzi [illegible] fedeli alleati nella battaglia. Tuttavia la lotta è sempre nella prima fase e nessuna previsione è ancora possibile quanto al suo andamento futuro. Il Gabinetto di guerra ha [illegible]* [illegible]

(Ag. Stefani)

## I telegrammi dell'on. Orlando a Lloyd George, Clemenceau e Foch

Roma, 1, mattino.

Il presidente del Consiglio dei ministri on. Orlando ha diretto al primo ministro inglese Lloyd George il seguente telegramma: «Il nemico prosegue con sanguinosa ostinazione nel suo formidabile attacco. In quest'impeto esso sembra aver accumulato tutte le sue forze, tutto il suo odio e tutta la sua disperazione. Noi abbiamo vissuto delle stesse vostre ansie, ma se anche in quest'ora, forse decisiva, noi possiamo tuttavia guardare con fermo cuore incontro all'avvenire, di questa comune incrollabile fede noi siamo debitori all'esercito vostro che sulla generosa terra di Francia in fraternità di armi con gli altri soldati della libertà sopporta l'urto immane con prodigiosa virtù di resistenza, di tenacia e di ardimento. Codesto esercito, sorto su ora come ordinamento militare della nazione intera, già eguaglia e vince la bravura degli antichi gloriosi reggimenti britannici: esso è degna espressione delle più nobili qualità del suo popolo opponendo alla esasperata brutalità della violenza la cosciente forza del valore. Accogliete, signor primo ministro, in queste mie parole non solo l'amichevole e fervida espressione dell'animo mio, ma i sentimenti di tutto quanto il popolo italiano, che unito oggi più che mai ai suoi alleati nelle speranze, nei valori e nelle opere, saluta il fiore della nazione inglese, codesto esercito possente di prodi con commossa simpatia ed ardente ammirazione».

Il presidente del Consiglio on. Orlando ha diretto al signor Clemenceau, presidente del Consiglio francese, il seguente telegramma: «Abbiamo intensamente [illegible] nella gravità e della [illegible] di questi giorni forse decisive per la sorte del mondo. Tutta l'Italia si protende verso codesta generosa e grande terra di Francia con quella medesima ansiosa passione come se si combattesse per la sua esistenza dai suoi figli sul suo suolo. Ma pari all'ansia è la nostra speranza e meglio la nostra fede che la furibonda disperazione del nemico non prevarrà contro il baluardo che gli oppongono i petti eroici dei figli di Francia. Tutte le antiche secolari virtù di codesto esercito glorioso sembrano ravvivarsi e [illegible] in quest'ora nella quale affermando la fraterna unione cogli altri soldati della libertà il suolo sacro e benedetto della patria francese essi combattono pei più puri ideali dell'umanità, pei più alti destini del mondo. Signor presidente, interprete dei sensi di tutto il popolo italiano porgo a voi, mirabile [illegible] di energia e di onore, l'ardente saluto d'Italia per la sua grande sorella, e esprimo a voi tutta la commossa ammirazione [illegible] verso codesto fidente [illegible]».

Il presidente del Consiglio on. Orlando ha diretto al generale Foch al quartiere generale francese il seguente telegramma: «Voi che conoscete la stima, l'ammirazione e l'affetto che non da ora io sento per le vostre grandi qualità di uomo e di soldato, comprenderete con quanta soddisfazione abbiamo appreso la notizia del comando che vi è stato affidato. Accettate il questo [illegible]. Voi ne siete perfettamente degno. Sono lieto ed orgoglioso di esprimervi in questo momento la incrollabile fiducia del Governo e del popolo italiano nel trionfo della nostra giusta causa, per merito del valore vostro e degli eserciti che eroicamente stanno [illegible] (Stefani)

## Il Giappone non può partecipare alla guerra europea

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 1, notte.

Il rappresentante giapponese a Washington — secondo telegrafano al «Matin» — avrebbe dichiarato che il Giappone rifiuta qualsiasi invito a partecipare alla guerra europea perchè la cosa è impraticabile causa le difficoltà di viaggio.

D. R.

## Le vittime del cannone a Parigi

Parigi, 1.

*Il nemico ha continuato nella giornata del 31 marzo a bombardare la regione di Parigi. Vi sono due morti e un ferito. Il cannone tedesco a lunga portata aveva continuato il bombardamento della regione parigina anche nella giornata del 30; vi furono 8 morti, tra cui 4 donne, e 37 feriti, tra cui 9 donne e 7 bambini. Il bombardamento della regione di Parigi è pure continuato oggi.*

(Stefani)

## Il processo degli ufficiali in Grecia

### Tre condanne a morte

Atene, 29.

Dopo due giorni di interessantissime sedute è finito stasera il processo dei tenenti Calamaros e Hadjopoulos, detenuti a Goerlitz (Germania), che dopo aver ricevuto istruzioni da Zurigo, Berlino e Vienna, si imbarcarono a Pola su di un sottomarino nemico e vennero in Grecia per consegnare una lettera al Re, stabilire un centro di spionaggio ed impiantare una base navale per ricevere armi dall'estero. Calamaros, Hadjopoulos e l'avvocato Coumoupis, che servì loro da intermediario in Grecia, furono condannati a morte con sentenza da eseguirsi nelle 24 ore.

La donna Antigone Anastassopoulos, sorella di Calamaros che ha dato asilo a quest'ultimo e si adoperò per farne riuscire i progetti, è stata condannata ai lavori forzati a vita. Infine il contadino Colambocla, che dette ospitalità agli ufficiali al loro sbarco sulla costa del Peloponneso fu condannato a 15 anni. A richiesta del procuratore del Re, Goundouros, il Consiglio di guerra ha intentato un procedimento contro l'aiutante di campo dell'ex-re Papaparigeopoulos, che si recò a Zurigo, Goerlitz e Berlino per preparare i particolari tutti del viaggio in Grecia di detti ufficiali, e contro Koeslas, capo di stato maggiore del Corpo dell'esercito ellenico, internato a Goerlitz, che coopperò a tutti i preparativi. Di tutti questi verrà richiesta la estradizione. La sentenza è stata con grande soddisfazione accolta dall'opinione pubblica, che ha applaudito alla giusta severità dei giudici.

## Le forze turche sconfitte in Mesopotamia

### Cinquemila prigionieri

Londra, 1, mattino.

Un comunicato delle operazioni dell'esercito in Mesopotamia dice: Le nostre truppe hanno inseguito con instancabile energia il resto delle forze turche sconfitte a Khan Baghdadieh e verso la metà della giornata del 28 si trovavano a 123 Km. a nord-ovest di Hit. Un rapporto completo circa il nostro bottino non è ancora giunto, ma sembra che esso sia importantissimo, senza parlare delle numerose informazioni di grande valore ottenute. I grandi depositi di Hedittha contenenti grande quantità di fucili e di munizioni di piccolo calibro, lanciabombe, granate a mano, petrolio ed equipaggiamenti di ogni sorta, nonchè numerose piccole camionette sono cadute nelle nostre mani. Il numero dei prigionieri ascende a 5000.

## Il Reichstag e la mozione per la pace

Zurigo, 1, notte.

Si ha da Berlino: Il deputato progressista Mueller Meiningen ha pubblicato un opuscolo dal titolo «Il Reichstag e la mozione per la pace». Secondo la «Vossische Zeitung», l'autore polemizza contro la politica annessionista propugnata dal partito patriottico ma è favorevole a conquiste mediante accordi, come è avvenuto in Oriente. Egli dice che la mozione votata il 19 luglio 1917 dal Reichstag era necessaria, data la situazione allora esistente, ma oggi non lo è più; egli ritiene come prima di presentare tale mozione, la Commissione dei partiti della maggioranza constatò essere senz'altro lecito acquisti territoriali in Oriente ed in Occidente mediante accordi.

## Ministri abissini prevaricatori

Parigi, 1, mattino.

Si ha dal Cairo che i capi militari dell'Abissinia hanno ottenuto il 29 u. s. la destituzione di parecchi ministri accusati di reati di prevaricazione. Tutto si è svolto nella più grande calma. I ministri saranno probabilmente esiliati e i loro beni confiscati. I capi di questo movimento reclamano che l'Imperatrice ed il ministro della Guerra esercitino effettivamente il potere.

## I tedeschi acquistano i cotoni russi

Pietrogrado, 1.

I tedeschi acquistano il raccolto di cotoni di Khiva, Bukhara e Tashkent. Un'Ambasciata polacca è stata istituita a Pietrogrado. Si considera l'alleanza della Russia con gli Stati Uniti impossibile, ma il Governo sarebbe disposto ad accettare l'aiuto americano sotto forma di prestiti e di armi, dato il fatto che la Germania è il nemico comune della Russia e dell'America.

## Cacciatorpediniere inglese affondato

Londra, 1, mattino.

L'Ammiragliato comunica che un cacciatorpediniere britannico ha urtato in una mina ed è affondato il 27 corrente. Un ufficiale e 40 uomini sono scomparsi.


ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

Tonico ricostituente del sistema nervoso

TUBERCOLOSI

Contiene che il Liquido del Chimico Valenti di Bologna nel [illegible] Bronchite cronica, tosse, Asma, deperimento. — Adele Maestri, Via Mantova, 50 - Lezzara Emilia. Torino - Deposito: Torta, Schiapparelli.

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.

OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA

VIA NIZZA, 15 piano nobile — Dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 18 feriali - 10-12 festivi.

NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE si ottiene sempre grande sollievo con qualche tavoletta di RHODINE (acido acetilsalicilico) delle "USINES du RHÔNE" presa in un poco d'acqua. Il Tubo di 20 Tavolette L. 1.50 in tutte le Farmacie. Deposito generale: Cav. AMÉDÉE LAFEYRE - MILANO, 39, Via Carlo Goldoni.

Il 5 Marzo 1918 è stato il giorno FORTUNATO dei Grandi Magazzini E. BIANCHI

TUBI GOMMA PER TRAVASO VINI

MACCHINE IMBOTTIGLIATRICI

Riempi Bottiglie automatici

Travasatori automatici - Filtri per vino

GREGORIO BOSISIO

Via Palazzo di Città, 13 - Torino

Dott. H. C. HOLTZ e C. — BETTITOSA — TRIPLA — ACQUA DI COLONIA AQUILA — PRODOTTO TOTALMENTE NAZIONALE — SUPERIORE ALLE MIGLIORI ESTERE — Corso Re Umberto, 53, Torino

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 180.000.000 — Versato L. 115.000.000 — Riserva L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ORO - BRILLANTI - PERLE

acquista sempre a prezzi superiori R. TRINCHERO, via Dotero, 14 (palazzo Venezia) — Distinguendo polizze, ne acquista i valori - Telefono 65-61.

Società Italiana per il Gas

Società Anonima - Capitale vers. L. 10.000.000

Torino - Bergamo

Tortona - Girgenti - Venaria Reale

Sede Sociale: Torino, Via Lagrange, 12

Si avvisano i Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1917 in lire 10 per azione è esigibile a partire dal 1 aprile 1918 contro consegna delle cedole N. 38 e 39.

Contemporaneamente gli Azionisti devono presentare i titoli per la stampigliatura a senso della deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, 15 marzo 1918:

in TORINO alla Sede Sociale, presso il Credito Italiano, presso la Banca Commerciale Italiana e la Banca Kuster;

in MILANO presso il Credito Italiano.

in PARIGI presso il Comptoir National d'Escompte.

Torino, 30 marzo 1918.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

CARTIERA ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 4.875.000

SEDE IN TORINO

Si avvisano i Signori Azionisti che, a cominciare dal 2 Aprile 1918 verrà pagato il saldo sull'esercizio 1917 in L. 43,33 per Azione, contro presentazione della cedola N. 86.

Detto pagamento verrà effettuato per tutto il mese di Aprile presso le Sedi delle Banche:

COMMERCIALE ITALIANA, Torino e Milano;

CREDITO ITALIANO, Torino e Milano;

POPOLARE DI NOVARA, Torino;

KUSTER e C., Torino;

e pei mesi successivi unicamente presso la Sede della Società, via S. Secondo, 33.

L'AMMINISTRAZIONE.

Società Anonima Navigazione Alta Italia

Capit. statut. L. 30.000.000 - Emesso e vers. L. 15.000.000

Sede in Torino: Via Papacino, N. 2

Avviso di pagamento Dividendo

Si avvisano i Signori Azionisti che, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea generale ordinaria del 27 corr., a partire dal 15 aprile p. v. è pagabile presso le Casse della BANCA ITALIANA DI SCONTO, del CREDITO ITALIANO, della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, Sedi di Torino, Genova e Roma, il dividendo per l'esercizio 1917 contro presentazione della cedola N. 12, e nelle seguenti misure:

L. 25,50 per le vecchie N. 50.000 azioni;

L. 12,75 per le nuove N. 25.000 azioni emissione luglio 1917.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

GANCIO AMERICANO - Tipo X

PRATICITA' - ELEGANZA - SOLIDITA'

Nessuna casa civile deve esserne sprovvista - Questo gancio serve per appendere quadri, orologi e qualunque altro oggetto anche pesante senza danneggiare la tappezzeria nè i muri - Si applica e si leva con la massima facilità - Si trovano in vendita presso tutti i migliori negozianti in ferramenta e oggetti casalinghi. — Per acquisti all'ingrosso rivolgersi al rappresentante pel Piemonte signor Felice Lanfranchini di Torino, via Lagrange, N. 30.

GIOIELLI

platino, argento, polizze, oro

Compro al massimo - VIGLIANI - Via Genova 1

POTENTE ANTIBLENORRAGICO

ROSANTOL

Guarisce rapidamente e radicalmente BLENORRAGIA ACUTA e CRONICA calcoli ed infiammazioni della vescica.

Franco di porto contro C. V. di L. 4.60 Dott. R. ed E. PAROLA, Torino, via Roma, 43.

COMPERA AL MASSIMO

brillanti, perle, oreficerie, argenterie, polizze relative. LINO TERRACINI, via Carlo Alberto, 8, Torino.

Cav. Uff. O. BATTISTA - Napoli

STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI

La marca universalmente preferita dai Signori Sanitarii ed Ammalati

| | |
|---|---|
| ISCHIROGENO flaccone normale | L. 4.40 |
| ISCHIROGENO flaccone monstre | 19.50 |
| ANTILEPSI flaccone | 5.50 |
| GLICEROTERPINA flaccone | 3.30 |
| IPNOTINA flaccone | 3.30 |
| CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI | 3.90 |
| CRISTALLI IODATI COMPOSTI | 4.40 |
| URONEFROS scatola con 12 dosi | 7.70 |
| GLICEROFOSFATI liquidi BATTISTA | 3.30 |
| PAIROM eupeptico flaccone | 4.40 |
| PAIROM fosfinico | 4.40 |
| PAIROM fosfarsinico | 4.40 |
| PAIROM fosfostricnarsinico | 4.40 |
| PAIROM fosfoiodarsinico | 4.40 |
| PAIROM fosfoferrarsinico | 4.40 |
| PAIROM fosfoguaiarsinico | 4.40 |

Le dette specialità si trovano in vendita, ai prezzi suindicati (tassa di bollo compresa) presso tutte le principali Farmacie del Regno e presso l'Autore Cav. Uff. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo, Napoli.

A richiesta si spedisce gratis l'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA


Appendice della Stampa 122

# La figlia della cantante

Romanzo di SIMON BONNER

— Potete fare [illegible] — le disse Melchiorre, [illegible] ora e le [illegible].

La contessa [illegible].

I tre complici si guardarono, erano diventati orribilmente pallidi; Lalouette, che aveva il volto ancora chiazzato di rossore, era spaventevole, come quando faceva lo spietato.

— Ascolta, signora Vernuchet, — disse di Rajot con voce strozzata, — io non ho nè alcuna pietà; ma il mestiere del carnefice mi ripugna. Ti supplico di risparmiarci questa ora orribile... Vuoi obbedire?

Le pupille dilatate [illegible] vano un pazzo terrore [illegible] cadevano dalle sue guance [illegible]. Ella esitò un istante [illegible] un segno negativo.

Lalouette la prese pei capelli e le arrovesciò il capo. Allora di Rajot, assolutamente livido e tremante come in un accesso di «delirium tremens», prese la candela e la mise sotto al mento della miserabile.

La Vernuchet si contorse in una convulsione di dolore, la sua pelle divenne rossa, poi gonfia, poi crepitò e si lacerò, sanguinando. [illegible] sotto [illegible] i nostri [illegible] piedi [illegible] la sua [illegible] ella [illegible].

— [illegible] — sibilò di Rajot. Il dolore fu il più forte... Vinta dall'atroce sofferenza [illegible] ultimatum.

— [illegible] — disse di Rajot.

Mandrinet [illegible] l'album [illegible] con [illegible] i nomi [illegible].

— Adesso — [illegible].

Poi tutti e tre [illegible] una semplicità terrificante, la camera di Faroy [illegible]. In alto, [illegible] una porta [illegible] una specie d'armadio, dove c'erano fogli di carta, rotoli di monete d'oro e un volume di metallo.

— Quel volume — [illegible] — disse di Rajot. — Svelte!

[illegible] reliquie [illegible].

Il cofano era pieno di monete [illegible] per una somma enorme.

Alla vista di tutte queste ricchezze che stava per perdere, la Vernuchet, benchè mezza morta, dalle rivoltelle che Lalouette e Mandrinet le spianavano [illegible], gettò un grido di disperazione. Poi un singulto d'agonia le sollevò il petto. I suoi tratti si scomposero... Ella guardò di Rajot e i suoi complici con uno sguardo saturo d'odio e di collera, la sua bocca si riempì di schiuma sanguigna, ed ella cadde morta davanti al suo padrone perduto per sempre. Di Rajot si chinò vivamente, mise una mano sul suo cuore e disse:

— È morta! Tanto meglio... Tanto non potevamo lasciarla vivere. E adesso non perdiamo tempo. Diavolo!

I briganti fecero una [illegible] loro complice. La dissero in fretta sul luogo, con una rapidità e una imparzialità macabre.

Poi i tre complici pensarono a far scomparire le tracce del loro delitto.

Il [illegible] di due lavori al castello di [illegible] col [illegible], poi di raccogliere l'apertura e di ritornare a Parigi dopo d'aver raccomandato le [illegible] e Crocodile.

Tutto ciò fu eseguito colla maggior prestezza e abilità, e tutti i giornali di Francia riprodussero il fatto nel modo seguente:

«*La catastrofe di Faroy Bellesse.*

«Una catastrofe spaventevole ha riempito di terrore il dipartimento di Maine-et-Loire.

«Il castello di Faroy Bellesse, situato a Pruniers, poco distante da Angers, è stato distrutto da un incendio che nulla potè arrestare.

«Qualche giorno avanti l'incendio, il castello era morto il proprietario, il conte di Faroy Bellesse; la contessa vedova era rimasta sola, desolata e ammalata; una forte agitazione febbrile la faceva alzare di notte ed errare di camera in camera.

«Si suppone che la disgraziata contessa, aggirandosi così di notte per la sua casa sia caduta, colta da colpo apoplettico o in seguito alla rottura di un aneurisma, e che il lume che teneva in mano abbia appiccato fuoco alle tende del suo appartamento.

«Il corpo della sventurata signora è stato trovato completamente arso e irriconoscibile. L'incendio non ha fatto altre vittime al castello, ma i danni materiali sono considerevoli. L'antica maniero di Faroy Bellesse non è più che un ammasso di macerie fumanti.

«Benchè tutto dia a credere che l'incendio sia semplicemente dovuto al caso, è stata nondimeno aperta un'inchiesta».

XII.

Mandrinet medita un nuovo colpo

Quindici giorni dopo la tragica morte della contessa di Faroy e l'incendio del suo castello, Mandrinet entrava in un'osteria, situata a Bas-Meudon, ed ordinava una colazione per due, composta di una zuppa di pesce, d'una frittata colle cipolle e d'un pollo arrosto: il vino doveva essere Chablis di primo ordine.

Il giovane bandito era convenientemente, ma semplicemente abbigliato. La sua fisonomia era modificata: sembrava impallidito e dimagrito, un'aria di decenza e di raccoglimento lo rendeva irriconoscibile.

La tavola era appena apparecchiata, quando Jolie Gueule entrò a sua volta nell'osteria.

I due giovani erano in un gabinetto particolare; Mandrinet ordinò al garzone di portar tutto in tavola e di lasciarli; pel caffè avrebbe chiamato.

— Ebbene, Jolie Gueule, — domandò Mandrinet, quando furono soli, — hai le informazioni che t'ho domandato?

— Padrone, — rispose Jolie Gueule con familiarità rispettosa, — procediamo per ordine, volete?

— Va bene, — disse Mandrinet, tagliando il pollo, — di' pure, ma non andar troppo per le lunghe.

— Dopo il colpo al castello di Faroy Bellesse — riprese Jolie Gueule — la divisione si fece a soddisfazione di tutti... Crocodile ed io fummo contenti della nostra parte; il signor barone di Rajot ha già pensato a riprendere la gran vita; Lalouette sta occupandosi a mettere su una specie di Casino; voi, voi l'avete molto caro... almeno provvisoriamente. Avete domandato al signor Lalouette di dirvi che ne era stato di una signorina da lui rapita, a solo fine di far sborsare una grossa somma al conte di Faroy, ed egli non l'ha voluto dire... Allora voi m'avete ordinato di cercare e di trovare quella signorina.

— Ma rispondi colla chiarezza di un avvocato generale — disse Mandrinet.

— Per riuscire al mio scopo — riprese Jolie Gueule — cominciai per sorvegliare i signori di Rajot e Lalouette, e m'accorsi che, nonostante il mutamento della loro vita, continuavano ad essere in relazione con una certa Belette, che abita in via delle Filles-Dieu.

Mandrinet sussultò.

— Perdio! — esclamò. — Avrei dovuto pensarci! Non c'è che la Belette per prestar mano a simili colpi. E tu credi che la bambina sia in casa sua?

— Ne sono certo e sicuro, padrone.

— Che cos'è che te lo fa credere?

— Ho saputo che la Belette non riceve più nessuno, che si dà per ammalata per non uscir di casa.

— Ebbene, mio caro amico, bisognerà riuscire a rapire quella bambina.

— Permettete una parola, padrone?

— Tutto ciò che vorrai.

— Ebbene non avevate promesso ai miei compagni ed a me che, grazie al colpo di Faroy Bellesse, potremmo intraprendere delle cose assai più interessanti... un meno pericolose?...

— Te lo prometto ancora; ci rimane però un ultimo colpo a fare. Non voglio che quella disgraziata rimanga in casa della Belette.

— Volete farne la vostra buona amica?

— No; ma lo sai che, per quanto birbante io sia, certe cose mi ripugnano; era io ne lo son una abbominevole. Di Rajot e Lalouette non avranno osato lasciare in libertà alla povera bambina che hanno rapita; la Belette avrà imposto loro di lasciargliela. E' una orfanella, o quasi, e nessuno s'interessa a lei seriamente. La vecchia strega ne farà una sgualdrina; farà commercio di lei, forse, fra pochi mesi... Io non voglio che ciò avvenga... Perciò, o rapiremo quella piccina, o io non sono Mandrinet.

— Ma, padrone, come faremo?

— Non hai più fiducia in me?

— Sì, padrone, più che mai; voi mi fate l'effetto del buon Dio e del diavolo.

— Ebbene, mio caro Jolie Gueule, rimettiti in campagna; vedi se non si può entrare nella casa della Belette da un'altra via che da quella della porta. Siamo entrati dal sotterraneo nel castello di Faroy; vedi un po' se non si potesse entrar dal tetto in casa della Belette... E adesso, Jolie Gueule, alla tua salute!

(Continua)

# Cronaca Cittadina

## Censimento generale del bestiame

Intorno al Decreto del Ministero che ordina il censimento generale del bestiame, il Sindaco ricorda che le principali disposizioni sono le seguenti:

1.o Chiunque possiede bestiame (cavalli, asini, muli, bardotti, bovini, bufali, porci, pecore, capre) deve denunciare in specie, il numero e la qualità dei capi posseduti, riempiendo un'apposita scheda. La scheda sarà riempita, dal proprietario o da chi per esso, il giorno 7 aprile 1918, e dovrà contenere i dati relativi al bestiame esistente alla mezzanotte dal 6 al 7 aprile predetto. Se il bestiame appartenente ad uno stesso proprietario è mantenuto in più località, la denuncia deve essere fatta separatamente, annotando in singole schede il bestiame esistente in ciascuna località (tenuta, podere, masseria, cascinale, stalla, scuderia, ovile, porcile, stalla di sosta, ecc.).

2.o Le schede contenenti le denuncie debbono essere presentate entro il giorno 8 aprile 1918, all'ufficio o sezioni di cui al seguente n. 6. L'ufficio o sezione ricevente rilascierà al denunciante, in segno di ricevuta, la parte della scheda attestante la effettuata denuncia.

3.o Chiunque ometta di fare le denuncie nel modo e nel termine stabiliti o le faccia inesattamente, è punito con la detenzione da un mese a un anno e con la multa fino a L. 5000.

4.o Nei giorni 9, 10, 11 e 12 aprile 1918, i Carabinieri e gli altri agenti all'uopo incaricati effettueranno sopraluoghi per controllare la esattezza delle denunzie presentate. Tale controllo effettueranno altresì i membri delle Commissioni provinciali per l'incetta dei bovini e dei foraggi, e delle Commissioni per la requisizione dei cereali. Nei giorni sopraindicati i proprietari, o chi per essi, dovranno essere presenti nelle località ove è mantenuto il bestiame denunciato ed esibire alle persone incaricate del controllo la parte della scheda attestante la effettuata denuncia.

5.o In tutti i casi in cui le persone incaricate del controllo rilevino omissioni od irregolarità nelle denuncie, provvederanno per l'immediato deferimento dei responsabili all'Autorità giudiziaria, informando subito il Sindaco delle irregolarità constatate.

6.o Gli interessati ritireranno presso il Servizio Annona e Tessere, via Corte d'Appello n. 4, piano 1.o, oppure presso le Sezioni di Polizia Municipale, i moduli di denuncia da restituirsi debitamente compilati, allo stesso Ufficio e Sezione entro il termine stabilito al N. 2.

## Il calmiere sulla vendita al minuto del petrolio

Il Municipio comunica che la Giunta comunale ha fissato il calmiere sulla vendita al minuto del petrolio in ragione di L. 1,40 per litro a decorrere dal 1.o aprile 1918.

L'Ufficio municipale dell'Annona comunica le seguenti disposizioni sulla vendita del petrolio:

1. Per il mese di aprile il petrolio per l'illuminazione privata è razionato nella quantità di mezzo litro per famiglia, da acquistarsi mediante presentazione del tagliando A5 della tessera di razionamento;

2. I rivenditori non possono vendere il petrolio se non nella quantità sopra indicata e contro il distacco del tagliando A5. Per nuovi rifornimenti dai grossisti devono presentare i tagliandi corrispondenti alla quantità di petrolio venduto;

3. E' fatto divieto ai grossisti di rifornire i rivenditori di altri quantitativi di petrolio se non in corrispondenza ai tagliandi che i rivenditori stessi dovranno loro presentare. Al termine del mese i grossisti dovranno comunicare all'Ufficio municipale di Annona (via Corte d'Appello, N. 4) le partite di petrolio vendute a ciascun rivenditore, rimettendo contemporaneamente i tagliandi loro consegnati dai rivenditori.

## In previsione di incursioni aeree

In previsione di incursioni aeree nemiche, il Municipio avverte che commissari tecnici volontari, richiesti dall'Amministrazione municipale, visiteranno in questi giorni le case e gli esercizi pubblici della città, per constatare se vi esistono locali adatti a rifugio in caso di pericolo.

## La Carità del Sabato

**Oblazioni ricevute nella settimana dal 24 al 30 marzo 1918.**

C. C., lire 10 — Promessa fatta, L. M., 10 — Per grazia ricevuta dalla Consolata, 5 — Per l'anniversario della sua povera mamma, G., 5 — In suffragio dell'anima sua benedetta, dilettissima Maria, implorando la tua intercessione per la salvezza del nostro caro al fronte (3 aprile) A. C., 5 — N. N. per indennità di furto patito, 2,15 — Alla B. V. della Consolata, V. V., 2 — G. B. 150, 2 — Pregando Sant'Antonio da Padova mi aiuti, Emilia, 2 — Ad una vedova inferma, P. M. E., 2 — Per i poveri di Sant'Antonio, F. G. F., 2 — 28 marzo, Paola in memoria del sempre adorato suo Luigi, 2 — N. N., Iddio protegga i miei cari vivi e defunti, 2 — A nome di Sant'Antonio per il pane a poveri bimbi che preghino per me, auguro buona Pasqua, Agosto Adelaide, 2 — A Sant'Antonio per i suoi poveri per la grazia tanto bramata, L. L., 2 — Al caro Sant'Antonio per la riuscita dell'impiego che tanto necessita, F. C., 1 — A Sant'Antonio per grazia ricevuta, N. N., 1 — Mio modesto concorso (n. 130) di ogni martedì, a sollievo di chi ha bisogno e così adempio un voto, ringrazio e supplico Sant'Antonio da Padova, 1 — Totale L. 57,15.

## Gli operai specializzati della classe 1900

Il Comitato regionale di mobilitazione industriale per il Piemonte comunica: «In seguito ad accordi presi tra i ministri della Guerra e delle Armi e Munizioni è stato disposto che le reclute della classe 1900 addette quali operai «specializzati» presso gli stabilimenti privati e militari che lavorano per l'Aviazione o producono materiali di artiglieria, apparecchi di puntamento ed esplosivi, permangano negli Stabilimenti stessi in qualità di comandati, non oltre tre mesi, per aver modo, nel frattempo, di provvedere alla loro graduale sostituzione. Gli Stabilimenti privati (ausiliari e non) che lavorano per l'aviazione, dovranno far pervenire gli elenchi delle reclute predette al Comitato regionale di mobilitazione industriale pel tramite della locale Direzione tecnica dell'aviazione, alla quale saranno da inviarsi d'urgenza. Gli altri Stabilimenti ausiliari e non ausiliari, compresi nella giurisdizione del Comitato, dovranno inviare gli elenchi direttamente al Comitato stesso».

## Pei fumatori

L'Intendenza di Finanza comunica che quanto prima verrà messo in vendita il trinciato prima qualità spuntature confezionato in pacchettini da grammi 18 che da ora innanzi sostituiranno quelli da grammi 12. Tali pacchettini da gr. 18 saranno messi in vendita al prezzo di L. 0,30 ciascuno e perchè possano distinguersi da quelli da grammi 12 che ancora per qualche tempo resteranno in vendita a L. 0,20 caduno, saranno temporaneamente chiusi con fascetta bianca senza indicazione di prezzo.

## Uno spettacolo di beneficenza

Quale esito migliore avrebbe potuto ripromettersi la Società «Cavalleria Rusticana» organizzando lo spettacolo di beneficenza, che la rappresentazione diurna vide ieri il Politeama Chiarella gremito in ogni ordine di posti da un pubblico imponente, che non pareva volersi ristare dall'applauso; tanto alla bontà dell'intento corrispondeva il valore degli artisti? Si rappresentò — unica audizione — *La Traviata*: esecutori principali: la Ferraris, il Fertile, il Molinari. E come, con una triade simile, non immaginare facilmente il successo? Erano noti gli interpreti, ed assai favorevolmente, come è giusto, al pubblico torinese. Esso anzi, se non erro, aveva avuto campo di apprezzarne, già tempo fa, tutto il valore, appunto nell'appassionata musica del Verdi. E ne parlammo allora. Ne parleremo ancora, poichè i loro nomi figurano nel cartellone della stagione lirica in corso. Ma non parrà esagerato l'affermare che nell'esecuzione di ieri essi ci procurarono non pochi momenti deliziosi. La Ferraris particolarmente strappò gli applausi più vivi con l'intelligente interpretazione scenica, con la pieghevolezza efficace de' trapassi dal canto dolce e leggero a quello tutto penetrato di dolente passionalità.

## I Divertimenti

### Una fucilazione per burla

Il dramma di Tosca è ben noto: è la tragedia di gelosia suscitata nel cuore della fastosa passionale artista, dal barone Vitellio Scarpia. Come Iago ordisce la sua trama con un fazzoletto, Scarpia l'ordisce con un ventaglio, facendo credere a Tosca che il Cavaliere Mario Cavaradossi, ch'ella adora, sia l'amante della marchesa Attavanti. La diva gli serve di falco per rintracciare un Console della soppressa Repubblica romana, evaso da Castel Sant'Angelo, che il Cavaradossi, suo compagno di fede, ha nascosto in una villa degli Orti Sallustiani, per sottrarlo al capestro. Mario non confessa il nascondiglio dell'amico, neppure sotto lo strazio della tortura; ma Tosca, testimone spasimante, risponde per lui, onde far sospendere il supplizio atroce. L'evaso si uccide e Cavaradossi è condannato a morte. Per salvarlo, Tosca si promette al satiro poliziotto; ma al momento del sacrificio gli pianta una lama nel cuore. Poi corre dall'amante a narrargli l'accaduto e ad avvertirlo che la sua sarà una fucilazione per burla. Lasciato sugli spalti di Castel Sant'Angelo come morto, ella correrà a raggiungerlo e fuggiranno [illegible], mercè il salvacondotto che ha in sua mano. Scarpia però è di coloro che assassinano anche da cadaveri. Aveva dato l'ordine, in presenza di Tosca, per una esecuzione simulata, ma lo sbirro, suo fido, aveva compreso che il Cavaradossi avrebbe dovuto essere fucilato davvero. Quando la tragica donna scopre l'inganno, dagli spalti di Castel Sant'Angelo scaglia le tre imprecazioni famose sui Governi di banditi, capaci di simili infamie; sul popolo imputridito, che ne accetta la tirannia; sul Sole che indifferente la illumina. Quindi si precipita giù dal muraglione per sfuggire alla vendetta dei sicari dell'esecrato Scarpia.

### Francesca Bertini è la "Tosca" della magistrale film che trionfa al "Cinema Ambrosio"

Il dramma è noto, ma chi non ha veduto la cinematografia meravigliosa che ne trasse la *Caesar Film*, non può immaginare come la potenza drammatica di questo lavoro sia stata raddoppiata da quella moderna forma di teatralità che è la film. Francesca Bertini è una *Tosca* insuperabile. Il successo di *Tosca* supera ogni [illegible] precedente, e le repliche continuano al *Cinema Ambrosio*. Prezzi d'oggi: Primi posti, L. 2; Secondi posti, L. 1; Terzi posti, L. [illegible] (oltre il bollo).

### Un nuovo grande successo di PINA MENICHELLI ieri al "SALONE GHERSI" in *Gemma di Sant'Eremo*

Ieri il pubblico scelto del *Salone Ghersi* fece a questa nuova manifestazione della celebre attrice le più festose accoglienze, ritrovando nella film l'impronta della potente Casa editrice e nell'interprete il fascino sempre più vivido di una delle ammaliatrici dello schermo. Il *Salone Ghersi* fu tutto il giorno «esaurito» e le vicende del drammatico lavoro vennero sottolineate dai generali commenti di soddisfazione. Così *Gemma di Sant'Eremo* entra nell'elenco delle belle vittorie di Pina Menichelli. Il soggetto si prestava a scene potenti, che permisero alla Menichelli di dare tutta la misura del suo grande valore.

La contessa Gemma di Sant'Eremo, sposata a un uomo libertino e senza scrupoli, sente tutta la sua fede nuziale frantumarsi il giorno in cui scopre l'inganno e la menzogna nel compagno della sua vita. Ma profondamente onesta, essa non può e non vuole vendicarsi con le stesse armi. D'altra parte la sua bimba, Ada, che essa adora, è il suo scudo migliore contro ogni tentazione. Il marchese Ugo De Renzis, sinceramente, cavallerescamente innamorato di lei, la sfugge, ma il destino la ritrova proprio nel momento in cui il marito dà nuove prove della sua insensibilità e delle sue preferenze per una vita dissipata. Allora Gemma cede e dà un appuntamento al suo fedele adoratore nella serra del suo stesso palazzo. Il conte di Sant'Eremo ne è avvertito da una domestica assoldata per spiare la moglie e piomba a casa inaspettato. De Renzis per non compromettere la donna adorata, si lascia accusare di tentato furto. E la disperazione di Gemma è chiusa in un castello dove il conte fa guardare la moglie a vista da servi prezzolati. Come romanticamente sopravvengano la liberazione e la tragedia finale, il pubblico vedrà al *Salone Ghersi*, alle repliche che da oggi si iniziano, dopo una *premiére* fortunatissima.

### MACISTE atleta

Lunedì, 8, la seconda serie delle nuove straordinarie avventure di Maciste e cioè: *Maciste atleta*, seguito a *Maciste poliziotto*.

### Il grande successo popolare di "L'orfana del Ghetto" di CAROLINA INVERNIZIO

Come le precedenti films tratte da celebri romanzi della popolare scrittrice, anche *L'orfana del Ghetto* attrasse un pubblico enorme e ottenne un grande successo di interessamento e di commozione. Ieri al *Cinema-Teatro Vittoria* fu gremitissimo in tutte le ore e dovette rimandare parecchie centinaia di persone. Ma da oggi si iniziano le repliche, che saranno numerose e tutti avranno campo di divertirsi alla passionale storia splendidamente sceneggiata. Assai giustamente ammirate le due brave e belle interpreti, Lina De Chièsa e Maria Gandini.

### "L'ALTRO ESERCITO" al "Cinema Borsa"

**Film del Ministero delle Armi e Munizioni**

In questa meravigliosa cinematografia noi seguiamo il movimento di 900 mila operai: *L'altro esercito*, il quale combatte anch'esso la sua guerra contro la materia bruta e le difficoltà di ogni genere. Li seguiamo nelle miniere, negli arsenali, dovunque essi preparino tacitamente la nostra difesa. L'intervento gentile di *Lyda Borelli*, nella leggenda di *Santa Barbara*, aggiunge all'austera ed istruttiva produzione una nota di dolce poesia.

### I leoni e i topi di "Trilussa" al CINEMA ROYAL

Proseguono nel più meritato successo le repliche della originale e consolissima film di Trilussa: *L'ultimo del Cognac*. Essa merita di essere ammirata da tutti per la sua grazia, la sua arguzia, la sua gaiezza e la infinità di particolari deliziosi che la rallegrano. *L'ultimo del Cognac* rimarrà in programma ancora pochi giorni al *Royal*.

### STABILIMENTI ROMANO

### Le novità di CUTTICA

date in questa seconda serie, divertono il pubblico sempre affollato che acclama l'attore e chiede continui bis, insaziabile delle sue arguzie e delle sue trovate. Cuttica!... Chi non sente il desiderio di riudirlo? Cuttica è il successo del giorno.... Cuttica è la nota più brillante del Varietà.

### L'ALBERGO DEI MISERABILI a prezzi normali allo "Splendor"

Oggi, dato il grande successo, ultime repliche definitive a richiesta di: *L'Albergo dei miserabili*, interpreti il cav. Mario Casaleggio, Valentina Frascaroli e Cecco detto «Braccio di Ferro». Domani: *I cavalieri del Triangolo*, protagonista Emilio Ghione.

### AI VARIETÀ MAFFEI Enorme successo di SPADARO

nel suo nuovo repertorio per famiglia e della *troupe Nara*. Crescente successo del ventriloquo Balbinot e della «stellissima» Maria Campi. Grande successo di tutti i nuovi debutti. Programma eccezionale di 18 numeri.

### "La leggenda del Costamala"

Ieri, al *Cinema Italia*, ottenne un completo successo questo forte dramma, interpretazione speciale della bellissima attrice *Fabienne Fabrèges*. Da oggi le repliche.

## Al San Giovanni

Il dottor Melanotte, di guardia al San Giovanni, prestò soccorso medico al tagliatore in cuoio Michelotti Cesare, d'anni 52, abitante in corso Regina Margherita, N. 240, il quale era stato morsicato per futili motivi dal meccanico Garigno Filippo, abitante in via Vittorio Amedeo, N. 21. Il sanitario gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla testa, guaribile in otto giorni.

— Verso le 2 venne accompagnata nel nosocomio l'operaia Garabello Rosa, d'anni 25, abitante in via Foscolo, N. 4, la quale aveva poco prima ingoiato a scopo suicida tre pasticche di sublimato. Sottoposta alla lavatura dello stomaco, fu poscia ricoverata nella sezione Fornaca, in osservazione. La giovane donna non volle rivelare i motivi che la indussero a ingoiare il veleno, nè volle dire dove e da chi l'aveva avuto.

Donato Costante, d'anni 62, pittore, abitante in via Lanzo, 167, venne in piazza Statuto investito dalla vettura tranviaria municipale N. 3. Accompagnato all'Ospedale Martini, fu dal dottor di guardia fatto ricoverare per commozione cerebrale dichiarandolo guaribile in giorni 20 s. c.

### Ladro che spara contro un suo inseguitore

Nel pomeriggio di sabato un ignoto si era introdotto nell'abitazione della signora Cusmano Lina in via Vanchiglia, N. 90, ove si impossessò di diversi oggetti d'oro del valore di L. 1000 circa e di una rivoltella carica. Sorpreso, il ladro fuggì, ma durante la fuga fu inseguito in via S. Giulia dal sergente maggiore Giocondo Carlo. Ad un certo punto però il fuggitivo per fermare l'inseguitore si voltò verso di lui e sparò un colpo colla rivoltella rubata. Fortunatamente però il colpo andò a vuoto. Intanto altra gente era accorsa e in via Montebello il ladro fu raggiunto e fermato da due agenti della delegazione di Vanchiglia e da una guardia municipale. In sezione il briccone fu identificato per certo Pizzorno Modesto, d'anni 20.

### Un misterioso colpo di rivoltella

L'altra notte si presentava alla Sezione municipale 11.a Nizza il caporale Gandini [illegible], aggregato al deposito mitraglieri, il quale disse che poco prima, passando sul cavalcavia del corso Bramante, era stato ferito alla mano sinistra da un proiettile di rivoltella sparato da uno sconosciuto. Gli agenti lo medicarono col preparato antisettico, quindi lo condussero nell'Ospedale Mauriziano, dove fu ricoverato.

### Gli affari della ditta Ignoti e C.

Il marmista Bertino Domenico, abitante in via Vercelli, N. 55, fu derubato destramente del portafogli contenente L. 390. Pure del portafogli contenente L. 116 fu derubato il signor Peppino Giulio, abitante in via Garibaldi, 31. Durante una corsa tranviaria sulla linea municipale N. 12 il signor Campini Luigi, abitante in corso Duca di Genova, N. 11, fu derubato del portafogli contenente L. 500 e alcuni documenti per lui preziosi. Egli si rivolge alla cortesia del ladro per riavere almeno i documenti.

— Il signor Perotti Francesco, negoziante in mercerie in via Bonafous, N. 3, ebbe la sgradita sorpresa di rilevare che ignoti, muniti di una falsa chiave, erano penetrati nel negozio, ove s'impossessarono di tanta merce per il valore di un migliaio di lire.

— Di L. 1200 in biglietti e di alcuni oggetti d'oro fu derubato da ignoti, penetrati nella sua abitazione con falsa chiave, il negoziante signor Gino Francesco, abitante in via Mazzini, N. 33.

### Note spicciole

**Studenti volontari agricoltori.** — I professori cav. Vestini, cav. Chiej Gamacchio, comm. Jemina, succedendosi nell'ordine indicato, terranno la loro prima lezione: mercoledì, giovedì e sabato di questa settimana dalle 11 alle 12. Sono invitati ad intervenirvi anche le squadre che non avrebbero istruzione in detti giorni ed ore. Si raccomanda la massima puntualità, e questa esigesi sempre anche per gli esercizi pratici, che si svolgono sotto la guida del prof. d'agraria dell'Istituto [illegible], facendo speciale rapporto, a cominciare dalle 15 o dalle 17 d'ogni giorno; non essendo possibile attendere i ritardatari, che, venendo, verrebbero esclusi dall'esercizio.

## NOTIZIE SPORTIVE

### Le gare al Velodromo del Sempione

**Milano**, 1, notte.

Oggi ha avuto luogo la riapertura del velodromo Sempione. Gare interessanti; pubblico immenso. Ecco i risultati: Gran premio di apertura, professionisti, finale: 1.o Pulledri, 2.o Belloni, per una lunghezza, 3.o Olivieri, 4.o Moro. Gran premio di apertura dilettanti, finale: 1.o Vay, 2.o Minardi, per mezza lunghezza, 3.o Bettinini, 4.o Bergamini. Eliminazione dilettanti: 1.o Minardi, 2.o Vay, 3.o Bottinelli Luciano. Gran premio di Pasqua, chilometri 25, classifica finale: 1.o Belloni punti 17, 2.o Minardi punti 11, 3.o Girardengo punti 8, 4.o Bordini punti 3. Tandems professionisti, metri 1000: 1.o Sivocci-Ferrario, 2.o Belloni-Pulledri, 3.o Olivieri-Moro, 4.o Sant'Ambrogio-Bonini. Corsa podistica dei cento yards: 1.o Bonini, 2.o Donati, 3.o Ceccarini. Gara podistica, metri 2000: 1.o Pagliani, 2.o Ambrosini, 3.o Balzarini.

### Legnano batte l'Unione Sportiva

**Milano**, 1, notte.

Oggi sul campo dell'Internazionale si sono incontrati per il match di Pasqua le due squadre della U. S. M. e della Legnano. Vinse quest'ultima con quattro goals contro 2 dell'Unione sportiva milanese che era al completo.

### U. S. Alessandrina batte la squadra inglese

**Alessandria**, 1, notte.

Sul vasto piazzale della nostra Cittadella, alla presenza di un pubblico numerosissimo nonostante la cattiva giornata, si è svolto l'annunciato match di foot-ball tra una squadra militare inglese e l'Unione sportiva alessandrina. La gara, arbitrata dal capitano Rangone, è riuscita molto interessante suscitando, come in altri tempi, vivo fervore tra gli spettatori fra cui si notavano molti ufficiali italiani ed inglesi. Nel primo tempo la squadra alessandrina ha segnato due goals magistrali, uno per merito di Capra, l'altro per merito di Crivelli; nel secondo tempo, malgrado una lieve superiorità degli inglesi, nessuno è riuscito a segnare alcun punto; vinse così l'Unione sportiva per due goals a zero. Il comitato ha offerto un rinfresco agli invitati ed ai giocatori tra evviva ed urrà; la banda del presidio ha suonato l'inno inglese ed italiano. L'introito, ammontato a somma notevole, andrà a favore di opere di beneficenza.

### Le corse al galoppo alle Cascine

**Firenze**, 1, notte.

Oggi all'ippodromo delle Cascine ha avuto luogo la prima giornata di corse al galoppo. Durante quasi tutto lo svolgimento delle corse piovve. Ecco i risultati: 1.a Corsa Premio dell'Africo, L. 1500, metri mille: 1.o Pièce di Philipson, 2.o Mistero di [illegible]. [illegible] Avellino del barone Malaspina. [illegible] Premio dei Gigli, L. 2000, metri 1600: 1.o Vergamo del marchese Lorenzo Corsini, 2.o Ohitania del barone Gautier, 3.o Lucia del conte della Gherardesca. 3.a corsa premio delle Rose, L. 2000, metri 2000: 1.o Ercolera del marchese Corsini, 2.o La Vallery di Frank Turner, 3.o Dala del barone Malaspina. 4.a corsa premio Firenze, L. 4000, metri 2400: 1.o Carlone del marchese Corsini, 2.o Guardami del barone Malaspina, 3.o Dionisia di F. M. Contri. 5.a corsa premio Fiesole, L. 1200, metri 1800: 1.o Filler di Frank Turner, 2.o Guy delle Scuderie Dorigline, 3.o Pope Spinal di F. M. Contri.

## Assemblee di Società Anonime

**L'assemblea della Società anonima piemontese di elettricità**, udita la relazione del Consiglio e quella dei Sindaci, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1917, il Conto Proventi e Spese ed il proposto riparto utili il quale assegna un dividendo di L. 25 ad ognuna delle 7000 azioni di capitale e L. 12,50 ad ognuna delle 6000 azioni di godimento, pagabili a far tempo dal 5 aprile 1918. Deliberò poi di limitare a 6 il numero dei membri del Consiglio di amministrazione.

**Società Ipogranito-elettrica torinese** (capitale lire 150.000). — Il 28 marzo, alle ore 21, ebbe luogo nei locali della sede sociale l'assemblea generale degli azionisti dell'Unione Ipogranito-elettrica torinese, già ditta Pomba, coll'intervento di 103 azioni sulle 150 rappresentanti il capitale sociale, e sotto la presidenza del gr. uff. ing. G. L. Pomba, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società. All'unanimità venne dai presenti approvato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1917 con l'assegnazione di un dividendo di L. 25 per ogni azione, e vennero rieletti i consiglieri e i Sindaci scaduti di carica.

**L'assemblea della Ferriere d'Elba** ha approvato il trasferimento della sede sociale a Roma; le modifiche agli art. 5, 15 e 17 dello Statuto sociale secondo il testo proposto dal Consiglio d'amministrazione e il bilancio fissando il dividendo in L. 18 per azione. Ha inoltre determinato in 9 il numero degli amministratori.

**L'assemblea degli azionisti della Società anonima elettricità Alta Italia** ha approvato il Bilancio e Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1917, che si chiude con un beneficio di L. 3.504.617,77, così ripartito: Fondo deperimento e ammortamenti L. 1.700.000; Riserva L. 91.081,30; Dividendo [illegible]; Consiglio L. 108.307,95, a nuovo L. 6.056,74; assegnate alle 170.000 azioni da L. 250 cadauna il dividendo di L. 13,75 per azione, pagabile dal 5 aprile p. v.

## Stato Civile di Torino

31 marzo 1918.

NASCITE: 13, cioè maschi 8, femmine 5.

MATRIMONI: Alessio Giovanni con Monasterolo Carolina — Bocchio Guglielmo con Sarnò Carolina — Iti Francesco con Burzio Oddina — Cappa Felice con Cirpiano Orsola — Geraldi Cesare con Rocchietti Lodola — Cinco Guglielmo con Grauner Duulina — Dellamula Gianfranco con Giusti Caterina — Garbino Agostino con Peroncino Gabriella — Gallino Giuseppe con Frola Luigia — Martinovich Giovanni con Genola Antonietta — Serrentino Ugo con Ragazzoni Iole — Viano-Lasina Enrico con Viallier Maria.

MORTI: Corte Albina fu Antonio, d'anni 18, di Torino, insegnante.
Borbonese Michele fu Lorenzo, d'anni 81, di Carignano, sarto, via Monferrato, 4.
Conforto Luigi fu Francesco, d'anni 36, di Noto, soldato aviatore.
Olivero Antonio di Giovanni, d'anni 21, di Airasca, contadino.
Arnese Maria n. Castagneri, d'anni 50, di Torino, casalinga, via [illegible].
[illegible] Matilde ved. [illegible], d'anni [illegible], di Sale, agiata, via Basilia, 1.
Gallo Italia di Maurizio, d'anni 3, di Torino, [illegible].
[illegible] Tenebrini fu Ernesto, d'anni 80, di Reggio Emilia, casalinga, via Nizza, 121 bis.
Meletta Angela ved. Scatello, d'anni 80, di Padova, casalinga, corso Vinzaglio, 3.
Marchetti Cesare fu Giovanni, d'anni 41, di Torino, negoziante, via Teramo, 3.
Scaltriglio Elisabetta fu Antonio, d'anni 35, di Venezia, cortirice.
Fraci Giuseppe di Pasquale, d'anni 22, di Cassano Meiri, soldato mitragliere.
Gionisanino Giovanni fu Tommaso, d'anni 21, di Torino, soldato 1.o artiglieria.
Fiorin suor Anna fu Guglielmo, d'anni 50, di Bevilgiiasco, religiosa.
Fino Giuseppe di Giovanni, d'anni 19, di Carignano, calzolaio.
Sipote Antonio fu Giovanni, d'anni 60, di Torino, carrettiere, viale Stupinigi, 118.
Bertero Teresa di Giuseppe, d'anni 7, di Torino, [illegible], via Moncrivello, 1.
Ferrero Domenica fu Antonio, d'anni 49, di Torino, contadina.
Più 8 minori d'anni sei.

1.o aprile 1918.

NASCITE: 17, cioè maschi 6, femmine 11.

MATRIMONI: Baratto Vittorio con Origlia Silvia — [illegible] Emilio con [illegible] — [illegible] Antonio con [illegible] Maria — [illegible] — Ottone [illegible] con [illegible] Antonietta — Bonno Giacinto con Raimondi Giuseppina — [illegible] Ambrogio con [illegible] Maria — [illegible].

MORTI: [illegible], d'anni 61, di Torino, commessa, [illegible].
Giacometti Maria n. Varisco, d'anni 31, di Settimo Rottaro, casalinga, via [illegible].
Berna Luigi fu Martino, d'anni 67, di Biella, agiato, via Pinelli, 10.
Buffilli Giovanni fu Antonio, d'anni 67, di Torino, manovale.
Soldati Ernesta ved. Negri, d'anni 74, di Torino, agiata, via Pietro Micca, 17.
Mattis Pavlen fu Pietro, d'anni 33, di Rorino, operaio, via Vagnone, 3.
Bellis Francesco di Giuseppe, d'anni 18, di Torino, meccanico, via Santa Giulia, 25.
Camilla Margherita ved. Rossi, d'anni 65, di Nizza Tanaro, agiata, via Gioberti, 54.
Genero Francesca di Bartolomeo, d'anni 21, di [illegible], religiosa.
Bergero Fortunata n. Fantini, d'anni 11, di Valle Torinese, operaia.
Zandonet Angela di Guglielmo, d'anni 18, di [illegible], modista, via Vanchiglia, 35.
Brunio Francesco fu Francesco, d'anni 74, di Casale, tornitore in legno.
Sartoris Luigia ved. Marzano, d'anni 69, di Torino, casalinga.
Più 7 minori d'anni sei.
Totale 27, di cui a domicilio 19, negli ospedali, istituti, ecc., 8. Non residenti in questo Comune 1.

## Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA (Stagione d'Opera) — Ore 20,30: «La [illegible]», opera in 3 atti, di Thomas.
CARIGNANO (Cia drammatica diretta da V. Talli) — «La donna romantica e il medico omeopatico», commedia.
ALFIERI (Cia Operette [illegible]) — Ore 20,30: «[illegible] del Tabarin», operetta di [illegible].
SCRIBE (Cia Veneziana G. Zago) — Ore 20,30: «[illegible] marida», «Una pazza di 14».
ROMANO (Prop. L. Amore - Telef. 14-23) — Ore 20,30: Varietà — Festivi: Matinée ore 15,30.
MAFFEI — Ore 20,30: Varietà per famiglie.
TEATRO IRIS Compagnia Operette Tanzi e Varietà.
MERIDIANA — Ore 15: Attrazioni e Operette.
CINEMA ALPI — «La spirale della morte».


# URODONAL
## Lava il sangue

L'URODONAL realizza un vero salasso urico (acido urico, urati ed ossalati).

In ogni raccolta di ufficiale, in ogni salone di soldato deve esservi sempre un flacone di Urodonal.

Comunicazione dell'Accademia di Medicina (10 nov. 1908). Acc. delle Scienze (14 Dicembre 1908).

Un flac. L. 8,65 franco L. 9, tassa di bollo in più. Chatelain, 26 via Castel Morrone, Milano.

*"Una cura di URODONAL vi libererà dai vostri dolori"*

**GIUDIZI DEI MEDICI:**

Nei casi da me studiati, mi sono convinto della capacità curativa dell'URODONAL, come rimedio atto a modificare il chimismo, il ricambio organico e la secrezione renale. Per questo sono incoraggiato dai fatti da me constatati a prescrivere l'URODONAL nelle condizioni morbose (gotta, uricemia, obesità, artritismo) ed a raccomandarlo ai colleghi.
Estratto dalla Monografia «L'uricemia e l'Urodonal» del Prof. Comm. A. DE GIOVANNI, Senatore del Regno, Dirett. della Clinica Medica della R. Un. di PADOVA.

L'URODONAL è davvero un preparato ottimo sotto ogni rapporto e di portentosa efficacia. Prof. Dott. U. PIZZOLI - Bologna.

A richiesta inviasi gratis e franco l'opuscolo della biblioteca dell'Urodonal.

# Pagéol
## Energico antisettico urinario

*Guarisce presto e radicalmente. Sopprime i dolori della minzione. Evita tutte le complicazioni.*

Comunicazioni dell'Acc. di Medicina di Parigi (3 dicembre 1908).

Il PAGÉOL sbaraglia il gonococco insediato nelle vie urinarie.

**GIUDIZI DEI MEDICI:**

Posso dichiararvi che ho ottenuto ottimi vantaggi dal Pagéol in un caso di cistite. Dott. Arrigo PERRETTI, Capitano Medico - Milano.

Il PAGÉOL mi ha dato risultati meravigliosi in un caso di cistite cronica. Dott. G. BARBINI - Roma.

Ho esperimentato i benefici effetti del PAGÉOL su me stesso con risultato altrettanto soddisfacente. Dott. Cav. ROMA - Napoli.

Il PAGÉOL è risultato efficacissimo con rapido miglioramento dell'affezione blenorragica. Prof. Dott. SALSOTTO - Torino.

La scat. L. 12,25 franco L. 13,[illegible], tassa bollo in più. Non trovando il Pagéol nella vostra farmacia rivolgetevi a Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano. Opuscolo illustr. di 64 pag. franco e gratis.

# "PICCOLI AVVISI"

**Avvisi d'indole Commerciale** 1
*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1*

ACCIAIO fuso per utensili inglese Best Warranted pronti Torino forti quantitativi ogni misura, prezzi buoni. — Chaillier, Nizza, 9.
ACQUISTO oggetti artistici anche usati — Scrivere dettagliando casella postale 311, Roma.
FARMACISTI. Specialità farmaceutiche, campionatura, collocamento personale, ecc., assumesi provetto chimico farmacista. — Via Valeggio, 14, Torino.
LAME per seghe circolari inglesi vendonsi. — Via Maria Vittoria, 31.
LAME sega, nastro, circolari, seghette, punte elicoidali, antecentrati. — Chaillier, Nizza, 9.
LEGNA da ardere e segatura [illegible], consegna in cortile; minimo Mg. [illegible]. — Vespa, 79, via [illegible].
LEGNA da ardere ottima qualità, segata nelle misure volute, lire 16,50 al quintale franca domicilio cortile. — Ordini, trasferto via Nizza, 50.
LIME, ponte, maschi, alesatori, seghetti ed altri utensili originali americani disponibili subito. Cerchiamo ovunque seri rappresentanti a provvigione bene introdotti Stabilimenti metallurgici. Richiedesi perfette referenze. — Scrivere Walter Homberger e C.o, Sampierdarena.
MOTORI elettrici alternatori, trasformatori, potenze varie, pronti. — Telefono 50-32.
TORNIO frontale piattaforma metri 1,50 triplo ingranaggio supporto croce vendo. — Casella 287, Milano.
VASCHE ferro adatte contenere alcool, olio, vino, acquisterei prezzo occasione contanti. — Rivolgersi Savarro, via Ormea, 49.
VENTILATORE Sturtevant N. 8, con bocca di 290 mm., e mola ad acqua con pietra di m. 1,10, spessore 150 mm., vendonsi. — Fabbrica Automobili Lancia e C.

**Offerte d'impiego** 1
*Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1*

CAPO officina pratico lavorazione maglio cerca Società Ing. Bastianelli, via Don Bosco, 66.
CASA commerciale Genova cerca abile corrispondente italiano, francese. — Scrivere casella 1087 C. Unione Pubblicità, Genova.
CERCANSI abili tornitori, aggiustatori e tracciatori per macchine utensili. — Via [illegible], N. 22.
CERCANSI abilissimi operai sarti e sarte lavoro assicurato tutto l'anno. — The London Tailoring, via [illegible], 9.
CERCANSI aiutante e lavoranti sarte. — Tabasso, Gentile, San Francesco da Paola, 16.
CERCANSI aiutanti carpiste, impuntite, confezioniste bene retribuite. — Pietro Cuniberti, 3, via Santa Teresa.
CERCANSI lavoranti, aiutanti, apprendiste sarte ed apprendiste [illegible]. — Merveilleuse, Garibaldi, 35.
CERCANSI modellatori meccanici. — Carlo De Martis e C., corso Lecce, 16, Torino.
CERCANSI montatori elettricisti pratici impianti interni. — Presentarsi alle ore 14 [illegible], Bertola, 33.
CERCANSI ragazzine docili, quattordicenni per lavoro facile. — Via Mongineviro, 17.
CERCASI cameriera fidata per piccola casa signorile. — Leccacorvi, Galliari, 14.
CERCASI commessa pratica cancelleria, cartoleria. — Via Roma, 31.
CERCASI donna 38 a 45, pratica giardinaggio, vitto e alloggio. — [illegible], Montanaro, 25.
CERCASI sarta a giornate o fissa. — Via XX Settembre, 78.
CERCASI signorina dattilografa, corrispondente italiano, francese pratica, ufficio, serie referenze. — Scrivere Brosio, Santa Teresa, 2.
CERCASI uomo 30 a 50, pratico giardinaggio, vitto e alloggio. — [illegible], Montanaro, 25.
CERCO abilissima copista, lavorante ed aiutante impuntito. — Via Lagrange, 21.
CERCO signorina corrispondente [illegible] contabile, referenze, pretese. — [illegible], Sant'Agostino, 2.
CONVITTO Civico Savigliano ricerca provetto istitutore. Buone condizioni. Specificare informazioni.
DITTA Reol, piazza San Carlo, cerca abili commessi.
FATTORINO 14-15 anni cercasi da seria ditta. — Lisa, XX Settembre, 61.
FONDERIA in metalli cerca capo conoscitore perfetto del genere e capace dirigere maestranze, ottima retribuzione. Presentare documenti che comprovino capacità e posti assunti. — Scrivere [illegible], via Madama Cristina, 111.
GIOVANOTTO campagna pulizia, lattarino, vitto, alloggio, cerca subito. — Gabutti via Po, 48, Torino.
IMPORTANTE Società Assicurazioni impiegherebbe giovane munito licenza tecnica preferendo dattilografo. Sarebbe pure persona già pratica, nonchè provetto contabile, [illegible]. — Indirizzare casella postale N. 178.
IMPORTANTE Stabilimento ausiliario cerca disegnatore meccanico, esigesi assoluta capacità. — Scrivere casella postale 391, Genova.
LATTONIERI e tornitori in lastra provetti, lavoro assicurato, buona retribuzione. — Rivolgersi allo Stabilimento ausiliario Carello Fratelli, via Petrarca, 30.
LAVORANTI calzolai ed affini e calzolai cercansi da Ospedale militare, via Ricasoli, 4. — Presentarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
PRIMARIA Società industriale impiegherebbe giovane licenziato Scuola tecnica, bellissima calligrafia. — Scrivere Alberto [illegible], corso Regina Margherita, 73.
STENOGRAFA dattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità, cerca Società Ing. Bastianelli, Don Bosco, 66.
TORNITORI, aggiustatori, apprendisti domanda Carburatore [illegible], via Cumiana, 28.

**Domande d'impiego** 2
*Centesimi [illegible] per parola — Minimo L. 1*

AMMINISTRATORE, contabile, stenografo, ventitrenne, militesente, offresi seria Ditta o Società. — Fiorano, corso Umberto, 59.
DISEGNATORE progettista tecnico industriale diplomato [illegible]. — Rivolgersi custodia palazzo Tribunale Guerra, corso Vinzaglio.
DISTINTA vedova trentottenne, ottima massaia, istruzione, carattere serio, affettuoso, impiegherebbesi ovunque come vicemadre, direttrice casa, guardarobiera, compagnia signorina. — Allasi, Maria Vittoria, 1, Torino.
SIGNORINA impiegherebbesi quale telefonista, computista o qualsiasi lavoro. — Via Barolo, 27, Torino.

**Società, capitali rilievi e cessioni d'azienda** 3
*Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1*

AVVIATO negozio pellicceria rimetterei. — Via Cibrario, N. 31.
CERCASI successore direzione Cooperativa Assicurazioni [illegible] 5000. — Scrivere: Nizza, [illegible] Torino.
FARMACIA avviatissima piazzata, in centrale posizione capoluogo provincia, con forniti mercati settimanali, con antichissime specialità di forte reddito, rimettesi vantaggiose condizioni, urgentemente. — Giuseppe Treves, via Carlo Alberto, 20.
OTTIMA causa servizio militare cedesi buone condizioni negozio avviato ed antichissimo. Non si risponde anonimi. — Indirizzare offerte casella 1096 C. Unione Pubblicità, Genova.
SIGNORA disponendo 3000 troverebbe ottimo impiego capitale ed interessamento presso accreditata Azienda commerciale. — Scrivere Marchisi, via Galliari, 10 bis.

**Ville, Case, Terreni, vendita, acquisti, affitti** 4
*Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1*

BRAVA famiglia comprerebbe od affitterebbe cascina. — Scrivere Rollone, Carpasio Procaria.
CASCINA cercasi valore 200 mila. — Scrivere Dana Diana, corso Stupinigi, 50.
CERCASI affittare, eventualmente acquistare, terreno adattabile fornace, preferibilmente con tettoie, rilegare ferrovia. — Inviare offerte casella postale N. 304, Torino.
CERCASI villa palazzina due appartamenti sei ambienti. — Scrivere Lorenzi, via Po, 46.
DISPONGO rileghi adatti estrazione acidi [illegible]; desidererei fare impianto associandomi a persona esperta. — Scrivere casella postale 301, Torino.
PALAZZINA, giardino, garage su corso per ricca famiglia vendo. — Conte, corso Francia, 70, ore 14-15.
VENDESI casa civile in Torino, angolo piazza Madama Cristina e via Galliari, 1. — Rivolgersi [illegible] Alberti-Violetti, in Domodossola.
VENDESI chiabotto tre giornate fabbricabile, [illegible]. — Scrivere Saglio, Cuneo.
VENDESI subito terreno 1½ tavole, con casa civile, comoda, per industria, commercio, in Luserna San Giovanni. — Rivolgersi Drogheria Giordano, Torre Pellice.
VENDESI terreno 7200 metri Barriera Nizza. — Rivolgersi via Po, 36, [illegible].
VENDONSI Torino, fuori cinta, confinanti corso [illegible] 640,000 mq. terreno fruttificabile, coltivo, boschi; [illegible] industrie varie chimiche, [illegible]. Direttamente geometra Olivero, Pietro Micca, 4.

**Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati** 5
*Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1*

ALLOGGIO tre camere, cucina, vuoto, cerca persona seria. — Scrivere Montilino, via Mazzini, 17.
CERCASI alloggio ben mobiliato di quattro camere, con cucina, posizione centrale. — Marconetti, via Colli, 5.
CERCASI locale pianterreno, preferibilmente interno, composto 3-4 ambienti spaziosi, chiari, uso magazzino ingrosso tessuti. — Offerte dettagliate [illegible], Carlo Alberto, 33.
CERCASI subito alloggio 6-7 camere casa moderna centrale. — Scrivere, indicando località, condizioni, Gambotti, via Vela, 33.
CERCO subito o fine giugno alloggio vuoto 4 o 5 camere con cucina, anche con luce elettrica, gas, vicinanza Mole Antonelliana. — Bessi, via Garibaldi, 40.
CONIUGI soli cercano appartamentino mobiliato indipendente. — Portinaio, San Secondo, 63.
FORTE mancia procurando alloggetto vuoto tre camere, cucina, [illegible], vicinanze piazza Statuto. — Ollietti, Ristorante Parigi, via Bellezia.
IMPIEGATO cerca stabilmente una, due camere vuote, disimpegnate, presso distinta piccola famiglia, contribuendo affitto servizio. — Scrivere portinaio Palazzo Città, 5.
MANCIA indicando alloggio 4-5 ambienti moderno, comodità [illegible] lettera E. — Terra, Garibaldi, 2.
TETTOIA, laboratorio o magazzino mq. 76 affittasi vicino Piazza, via Nizza, 266. — Tratta avv. [illegible], Consolata, 1.
VILLE ed appartamenti d'affittarsi in Val Pellice. — Rivolgersi Drogheria Giordano, Torrepellice.

**Camere ammobigliate e pensioni** 6
*Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1*

AFFITTANSI camera, salotto elegantemente ammobigliati, particolare. — Prono, XX Settembre, 15.
CAMERETTA, pensione presso distinta famiglia desiderasi subito a persona seria, distinta. — Rivolgersi giornalaia piazza Carlina.
DISTINTA pensione con camere. Trattamento famigliare. — Piazza Vittorio, 13.
PENSIONE per signorine presso vedova. — Rivolgersi Commestibili via Madama Cristina, 48.
SIGNORE genovese cerca camera matrimoniale elegante, libera, vicino Stazione Portanuova. — Scrivere casella postale 284, Genova.
VILLINO elegantissimo, vuoto, ammobigliato, telefono, bagno, affittasi subito. — Marietti, via Legnano, 46.

**Annunzi vari** 7
*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1*

A. Compro abiti uomo, signora, paletots, biancheria, tendaggio, oggetti mobili. — Colombaro, Barbaroux, 31.
A. Grande liquidazione stoffe a misura. — Via Consolata, 5, cortile.
ACQUISTEREI biciclette ottimo stato, portata 500-1000 kg. — Faggioro, via Mille, 55.
APPARTAMENTINO elegantissimo rimettesi, mobilio completo e locazione. — Po, 53, portinaia.
ASSUME dappertutto segretissime informazioni private, matrimoniali, indagini, ricerche, investigazioni, [illegible], autorizzato Istituto Nazionale «Sound», [illegible], Milano (Programmi gratis).
[illegible] — [illegible], via Colli, 5.
CERCASI macchina automatica Gridley nuova o d'occasione. — Scrivere casella 1083 C. Unione Pubblicità, Genova.
COMPRO brillante [illegible] grani 14-16, chiaro, perfetto. — Via [illegible], 13, Bologna.
DENTIERE rotte, usate, compera Bazaccone, portici via Nizza, numero 13.
OCCASIONE bellissima camera letto, pranzo, salotto, vetrata. — Po, 52, portinaia.
PLICO manoscritti «Scientifica», smarrito. Portandolo via [illegible] Zirelli Emilio.
SALOTTO elegantissimo, nuovo, moderno, vendesi. — Portinaia corso Vittorio, 37.
SERIO viaggiatore militesente, comprerebbe camera ammobiliata, centrale. — Casella 168, posta.
SPOSI comprerebbero gioielli, brillanti, argenteria, [illegible]. — Scrivere a Chiesino Giuseppe, via Mercanti, 9.
VENDONSI quintali due ritagli filo rame. — Perona, via Barolo, 22.

**Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori** 10
*Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1*

MILITESENTE accetterebbe per Torino rappresentanza di serie Case, ramo alimentari ed affini. — Rivolgersi Ceresa, via Bellini, 8.
PER Ravenna ed anche per l'Emilia rappresentanze qualsiasi Casa commerciale, anche con deposito, purchè di prim'ordine. — Scrivere: Rizzi, Ravenna.
RAPPRESENTANTI a provvigione cercansi per lime, punte, maschi, seghetti. Grande deposito assortito. — Walter Homberger C.o, Sampierdarena.
RETRIBUISCONSI ogni Comune corrispondenti, rappresentanti. — Scrivere «Gazzetta Lombarda», Milano.

**Automobilismo, Sport, Biciclette** 13
*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1*

ACQUISTO Automobile oppure solo chassis HP. 15-20, di ottimo funzionamento. — Schiarimenti ben dettagliati Torre, Messina, 66, Torino.
BICICLETTA buona compro, purchè occasione, da privato. — G. Nizza, posta.
BICICLETTE, pneumatici, accessori. I prezzi segnaliamo [illegible]: convenienze quindi affrettare acquisti da Paschetta, via Genova, 33.
CERCANSI due camions a vapore stradali, portata [illegible] tonnellate, per consegna pronta. — Indirizzare offerte Anselmi Vincenzo, via Nizza, 47, Torino.
STRAOCCASIONE vendonsi biciclette nuove Opel, [illegible]. — Dolfini, corso Massimo d'Azeglio, 107.

**AUTOMOBILI** nuovi e d'occasione, da L. 3000 a 19,000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere listino N. 83. GARAGE STORERO, Via Madama Cristina, 55. - TORINO

**ISTITUTO OPOTERAPICO**
MALATTIE NERVOSE, esaurimenti, perdite seminali, impotenza, debolezza sessuale. CURE SPECIALI. **Cav. Dott. N. LATTES** Via Princ. Amedeo, 12, p.p. dalle 9-10½, 13-15, 17-19.

**SPECIALISTA** Malattie Veneree Sifilitiche Pelle. Ambulatorio Via Bologna, N. 13. Metodi speciali anche personalmente. Orario continuato.

**Prof. PICCARDI** Malattie veneree e della pelle. Corso Duca di Genova, 3, p. 2 - Ore 10 a 11 - 16 a 17.

**MALATTIE Segrete** pelle e degli organi urinari. Cura radicale e senza conseguenze. Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 18, p. 2o. Visite tutti i giorni 8-10, 13-15, 17-19.

Il Dott. CHIAVARINO ha trasferito lo Studio per cura di **MALATTIE VENEREE - SIFILITICHE** e Restringimenti uretrali in via Sant'Anselmo, 6 — Ore 10-16, 19-20.

**Prof. Bovero** Malattie pelle veneree e sifilitiche. Via Princ. Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20.

**Dott. WYSS** malattie veneree, sifilitiche, cutanee. Via Po, 52. Giorni feriali: ore 9-11, 17-20. Domeniche ore 9-10, 13-15.

**LEVATRICE A. MARELLA** Pensione - Cure segrete - Prezzi mitissimi - Via Roma 24, piano 3.

**LEVATRICE** [illegible] - Pensioni, ogni cura. Prezzi miti. — GAFFO, via San Secondo, 19.

**LEVATRICE M. RAVINA** Cure segrete, prezzi moderatissimi, via Roma, N. 4, p. 1.o.

**OSTETRICA** [illegible] Pensione. Massima segretezza. Cure mediche — Via Po, 3 (vicino Piazza Castello).

**OSTETRICA SANTANERA** Massima segretezza — Corso Francia, 15 bis, dalle ore 9 alle 11.

**OSTETRICA** [illegible] Pensione L. 60 in più. CAVALLERO, Corso Orbassano angolo [illegible].


Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.

# ULTIME NOTIZIE

## La battaglia che non ha tregua

(Servizio speciale della STAMPA)

**PARIGI, 1, notte.**

*Dodici nomi di borghi e villaggi contiene la lista dei campi di battaglia rimasti accesi tra il pomeriggio di sabato e ieri sera. Su tre particolarmente la lotta ha assunto vaste proporzioni.*

### Il terreno della lotta

*Al sud della Somme scorre un fiumicello sinuoso che, prima di gettarsi nell'Avre ad Hailles, bagna il territorio di tutta una corona di Comuni adagiati sulle pendici della vallata. I tedeschi erano riusciti la notte di sabato a insinuarsi nella vallata, respingendo le truppe britanniche oltre uno di quei luoghi, Hangard. Ieri gli inglesi, contrattaccando, hanno ristabilito la situazione che era parsa a un certo momento pericolosa. Ma il nemico, riuscito a penetrare in Hangard, non ha abbandonato la partita. La battaglia prosegue. Il secondo centro della lotta, Moreuil sull'Avre, dominato da boschi, costituiva da parecchi giorni uno degli obbiettivi principali del nemico che aveva messo in movimento tredici Divisioni per impadronirsene. Contro queste Foch, che oramai dirige tutto da solo, aveva lanciato tre Divisioni, nelle quali gli elementi inglesi e francesi erano fusi. Sotto la pressione della massa nemica le tre Divisioni piegarono un momento, ma per tornare alla carica, ripigliando il terreno subito dopo. Nuovo ripiegamento. Nuovo sbalzo dei franco-inglesi, che restarono infine padroni del campo. Terzo fulcro dell'azione: Mont-Didier. Si è combattuto sulle alture che la cingono ad ovest, come al sud nei villaggi riconquistati dalle truppe francesi giovedì. Messaggi del fronte registrano luoghi presi, perduti, ripresi. I più notevoli sono Le Mesnil, che domina la via da Mont-Didier a Breteuil e Le Monchelle, che sbarra la strada da Mont-Didier a Saint-Just, due arterie di prim'ordine per lo sviluppo della battaglia.*

### La terribile violenza dei combattimenti

*Quale grado di accanimento abbia raggiunto la lotta lo ha detto in termini impressionanti il sottosegretario alla guerra, Abrami, di cui l'Homme Libre riferisce le parole: «Ho parlato con generali reduci dalle linee, che avevano partecipato a tutte le grandi azioni passate dalla Somme sino a Verdun. Mai avevano visti tanti cadaveri! Su chilometri di terreno sono mucchi e mucchi di corpi. Effetto non del fuoco dell'artiglieria, relativamente poco attiva, ma dei fucili, delle mitragliatrici, delle baionette. Si combatte corpo a corpo come sulla Marna. La cavalleria inglese ieri mattina è entrata in un bosco a Moreuil nella massa compatta della fanteria tedesca, caricando a fondo. I tedeschi (è incontestabile) si battono con coraggio; sono soldati eccellenti. Ma sia l'effetto della stanchezza, sia ubbriachezza, sia mancanza di quadri, non sanno sfruttare tatticamente i loro successi. Quando hanno compiuto il loro sforzo, si lasciano ricacciare dai nostri contrattacchi. Ancora ieri identificammo due Divisioni, che erano state due volte nella battaglia. Attendiamo attacchi più violenti. I nemici sono costretti ad andare avanti per la forza stessa della loro offensiva, non possono tornare indietro. Continueranno. Dietro a loro brulica una massa nera di truppe. Indubbiamente hanno battaglioni pronti per un nuovo duro sforzo. Per domani, forse. Ma già la nostra artiglieria pesante è entrata in gioco. Da ventiquattro ore piglia d'infilata le loro linee posteriori, seminandovi il massimo disordine nei movimenti di radunata. Intanto i nostri rinforzi non cessano di affluire in ordine perfetto; le munizioni anche, i nostri uffici procedono ammirevolmente. Poi regna su tutto il fronte una fiducia unanime. Gli uomini si affidano pienamente ai capi: Foch e Douglas Haig. Tra Foch, Douglas Haig e Petain esistono la cordialità più assoluta e una completa unità di concezione. Tutti piegano dinanzi a Foch, il cui spirito pronto, risoluto si impone. La sua calma ora è assoluta».*

### Al decimo giorno

*Al decimo giorno di lotta, per comprendere quello che i tedeschi hanno e non hanno ottenuto, giova guardare indietro. Il 21 marzo mattina, dopo brevissima preparazione di artiglieria, l'esercito, comandato da Below, sboccava sulla strada da Cambrai a Bapaume. La sua ala destra era appoggiata sulla Scarpe; la sua ala sinistra (secondo esercito, comandato da Marwitz) moveva sotto direzione di Le Catelet-Peronne con la sinistra appoggiata sul corso dell'Omignon. Alla sinistra stessa delle truppe di Marwitz una terza massa tedesca, al comando di von Hutier, partita dal fronte di San Quintino-La Fère, pigliava per primo obbiettivo la linea Ham-Noyon. Sotto la pressione di quest'ultimo esercito quasi immediatamente il fronte inglese tra l'Oise e la Somme cedette. L'eroismo dei difensori non bastò a compensare l'inferiorità del numero. I tedeschi si precipitarono tra i due fiumi, traversarono il canale di Crozat: la breccia era aperta. La cavalleria tedesca tentava già di avvolgere l'ala destra britannica, quando sopraggiunse al galoppo la cavalleria francese; discese di sella, si appiedò, sbarrò il valico. Dietro, i fantaccini accorsero. Da allora sono rimasti fermi sulla soglia della breccia tra Noyon e Lassigny. Intanto il centro e la destra tedesca avevano continuato a progredire. La linea Roye-Chaulnes-Bray sur Somme-Albert-Arras era stata proposta come secondo obbiettivo agli sforzi delle truppe di Marwitz e Below, padroni già di Ham-Peronne-Croisilles. Pervennero a raggiungerla, salvo in un solo punto: Arras. Dopo questo secondo sbalzo i movimenti del nemico si rallentarono. Gli inglesi e i francesi hanno inchiodato gli avversari sul posto. E la prova è che, pervenuti a Mont-Didier e ad Albert, i tedeschi hanno dovuto uscirne ancora. Da tre giorni, girando come su un perno sulla loro ala sinistra costituita dall'esercito di Hutier, fronteggiando i francesi con combattimenti accaniti tra l'Oise e l'Avre, tentano di sfondare ancora tra Albert e Arras e abbozzano un movimento più verso nord, nella speranza di tagliare gli inglesi di Piccardia dagli inglesi delle Fiandre. A spezzare questo ultimo conato gli anglo-francesi, col concorso delle riserve affluenti con regolarità perfetta dietro alle loro linee, lottano oggi.*

### L'azione sarà lunga

*Amiens è salva — affermano i maggiori commentatori. Solo Hervé, così ottimista pel passato, ne dubita. «Amiens sembra salva, — scrive, — ma la bestia non ha ancora perduto tutto il suo veleno. E' entrata difatti ieri ad Hangard, a tre chilometri a nord-ovest di Moreuil. I comunicati sono certo confortanti, ma non bisogna illudersi. Il movimento di flusso dell'esercito tedesco non è ancora terminato. Un'offensiva simile sferrata con mezzi giganteschi non finirà così presto. Il premier inglese ha ragione di ricordare ai suoi concittadini che la grande battaglia comincia appena. La battaglia della Marna durò quasi un'intera settimana. I due avversari erano lungi dal disporre, nel settembre 1914, degli effettivi che hanno oggi. La battaglia attuale può durare parecchie settimane. Armiamoci di pazienza». Maurizio Barrès non vuole che si parli di «stabilizzazione definitiva», se il momento critico è passato, «niente è finito, ma grazie all'eroismo dei franco-inglesi i tedeschi, spossati, non hanno potuto sfruttare il loro primo successo. I tedeschi non manovrano più. Pel risultato della battaglia, per quanto lunga possa essere, giova il fatto decisivo di aver resistito durante sessanta ore sotto attacchi oltremodo violenti. Fu una resistenza attiva, accompagnata da molteplici contrattacchi. La battaglia continua e le cose possono modificarsi, è vero, ma aver tenuto per tanto tempo i nostri avversari a bada, più che prova magnifica della nostra forza, è vantaggio decisamente assicurato per i giorni che seguiranno. D'altro canto, l'assalto è stato preparato su tali estensioni, con tali elementi, che non si può credere che al dodicesimo giorno sia finito; ma quando occorre trasportare un milione di uomini e fornirli di tutto, ogni nuovo [illegible] è guadagno per l'assalito e perdita per l'assalitore».*

### Giudizi di critici militari

*Il valore dei contrattacchi francesi [illegible] pel generale Berthaut del Petit Journal consiste nell'aver dimostrato che l'equilibrio è realizzato; «Questa dimostrazione si compie in una fase intermedia attraverso la quale bisogna passare prima di arrivare a un'offensiva più larga». Il fronte nemico dal Belgio sino alla Champagne era prima senza saliente; descriveva una vasta curva a lunghissimo raggio. Ora il risultato dell'attacco progrediente non poteva essere che creare un saliente nelle nostre linee avanzanti. Questo risultato, che i tedeschi hanno ottenuto, poteva essere ricercato da essi solo come prima fase della loro offensiva, come avviamento verso un guadagno più vasto, più importante. Il saliente, se nulla viene a modificarlo, è molto più sfavorevole che utile per essi. Contro un'offensiva degli alleati il fronte nemico offre minore resistenza del fronte di partenza. Perciò tra pochi giorni, se veramente l'offensiva tedesca non avrà prodotto altro, la forma generale delle linee, malgrado il terreno occupato dal nemico, sarà favorevole a una vigorosa azione da parte degli anglo-francesi». Ma il critico del Radical, colonnello Prix, è impaziente, vorrebbe che il Comando profittasse del fatto che numerose riserve tedesche su certe parti del fronte sono state prelevate ed aggiunte all'esercito del Kronprinz; quelle parti sguarnite dovrebbero prestarsi, è ovvio, a una breccia relativamente facile. Ma infine bisogna affidarsi a Foch; «Vedremo come il nuovo generalissimo procederà per legare la vittoria alle nostre bandiere». In ogni caso, il timore di vedere i tedeschi attaccare i francesi su questi settori può essere giudicato oggi vano. Da questi altri settori i francesi possono liberamente trarre truppe per servirsene tra l'Oise e Arras.*

### Il concorso degli americani

*In tutti i campi americani di Francia l'annunzio della prossima partenza dei contingenti yankees per i campi di Piccardia comunicato ufficialmente alle truppe — informano i corrispondenti — venne accolto da formidabili urrà. Baker, ministro della guerra degli Stati Uniti, ha dichiarato al New York Herald: «Sono soddisfattissimo della pronta decisione presa da Pershing di porre tutte le forze americane a disposizione degli alleati. Nelle circostanze attuali questa decisione sarà calorosamente accolta dagli Stati Uniti, ove tutti desiderano che il nostro Corpo renda prontamente grandi servizi alla causa comune. Ho visitato la quasi totalità delle truppe americane in Francia. Ho notato che dappertutto ufficiali e soldati sono pieni di entusiasmo per la prossima partecipazione alla battaglia». L'inviato speciale del New York World telegrafa al suo giornale: «Wilson ha dato ordini precisi perchè tutto venga subordinato alla necessità di effettuare sino al limite del possibile gli invii di truppe in Francia».*

**D. R.**

## La commozione a Washington

**Washington, 31.**

Quando il pubblico fu informato che i soldati americani erano già in via verso la linea di battaglia per prendere il loro posto a fianco degli alleati francesi e britannici, un fremito passò in tutta la capitale. Si seppe così per la prima volta che le forze del generale Pershing marciavano già verso il campo di battaglia per aiutare gli alleati ad arrestare la invasione tedesca. L'invio al fronte delle truppe combattenti del generale Pershing era stato deciso quando era stata risolta la questione dell'unità di comando e da quando l'offerta del generale Pershing di porre a disposizione degli alleati tutte le truppe americane disponibili era stata accettata. Si può dire che le intere forze americane sono ora [illegible] impegnate. Hanno ricevuto un'istruzione intensiva e sono subito disponibili [illegible] la linea degli alleati corresse pericolo di essere indebolita dalla violenza dell'urto tedesco. Il Governo americano si rende pienamente conto che la seconda battaglia della Somme può continuare ancora per un tempo abbastanza lungo e che le forze americane potrebbero far pendere la bilancia in favore degli alleati.

## In attesa d'un nuovo urto

(Servizio speciale della Stampa)

**Londra, 1, notte.**

Nella battaglia in Francia sembra intervenuto un breve periodo di transizione che non sappiamo se sia cessato nel pomeriggio di ieri oppure prosegua. L'incognita, in altri termini, se il nuovo colpo di gran mole, che i tedeschi allestivano fin da venerdì scorso, sia già scoppiato di tutta lena ovvero rimanga in incubazione dietro una cortina di fuoco intermedio, che non cessa mai. Qualcosa fa pensare che l'esplosione sia principiata ieri sera, ma indizi maggiori inducono a credere che essa incubi ancora. Almeno fino al pomeriggio di ieri nessuna ripresa realmente grandiosa era avvenuta. Per sommi capi la posizione pare rimasta su per giù quella che esaminavamo insieme sabato mattina. La linea si era alterata nell'intervallo assai meno che in ogni precedente giro di [illegible]. Conosciute già le lievi alterazioni verificatesi ma un riassunto dell'avvenuto non guasta. Le cose rimasero stazionarie da Arras alla Somme. Di fronte ad Arras gli imperiali si limitarono a mangiarsi le mani e gli inglesi riuscirono anzi a strappar loro un lacerto di epidermide nei pressi di Feuchy. Albert trascorse una piuttosto quieta vigilia di Pasqua, i tedeschi pensando più a bivaccare che a [illegible] dietro i loro avamposti di Dernancourt, di Meaulte, di Hamel, intrecciati coi letti dell'Ancre e della Somme. Da Hamel in giù le cose invece si tennero in relativo subbuglio, giacchè una battaglia di medio calibro vi fluttuò incessante fino a Mezières con intensità progressiva intorno alla punta di Mont-Didier. Tra Hamel e Mezières il possesso dei villaggi si alternò di continuo. Sopra un listone di un miglio al più [illegible] noto il va e vieni di Demuin, che ieri sera occupavano gli inglesi con rinforzi francesi, sebbene Berlino credesse di tenerlo in tasca. Un maggiore raggio ebbero i combattimenti sulla sottostante Avre.

Infatti da Mezières in giù la linea di venerdì sera, che transitava per Pierrepont, risultava spinta ieri sera due o tre miglia a ponente fino a Grivesnes. Su quest'ala il nemico mirava ad accostare i suoi approcci ad Amiens da sud-ovest e dall'altro ampliare la base di attacco, prevenendo anche gli sforzi affluenti dei francesi tra Mont-Didier e Lassigny e saggiandone il peso. Parigi deve avervi illustrato questa lotta sul fianco: dalla riconquista di Monchel alla perdita di Rollot e alle vicende di Plessis de Roye: tutto un serpeggiamento vicendevole senza importanti sequele immediate: più, anglo-francesi sugli approcci di Amiens intorno a Moreuil. Venerdì notte in questo punto le avanguardie tedesche raggiungevano di balzo le boscaglie e le alture fittamente alberate che lo sorgono a settentrione. Gli inglesi tenevano allora la più avanzata posizione loro adesso occupata verso Amiens, che dista da Moreuil una dozzina di miglia. Senonchè sabato gli inglesi lanciavano squadroni di cavalleria a saldare il nemico che ripiegava a circa un miglio ad est dei suoi avamposti della notte. Successivamente i tedeschi tornavano alla carica e Moreuil ricadeva nelle loro mani, ma un ultimo contrattacco inglese rimutava le sorti e, dopo alterazioni di vicende simili, la borgata stava ieri sera insieme col bosco alla sua sinistra in possesso britannico. In complesso dunque dall'ultima volta che vi telegrafai gli imperiali non hanno guadagnato che un'avanzata mediocre a nord-ovest di Mont-Didier, mentre, pel resto, è proseguito il tempo che faceva. Ieri sera, peraltro, interveniva un elemento nuovo. Un attacco, che si preannunciava intenso, [illegible] dopo mezzodì tra Hamel e Mezières, incluso il tratto sottostante fino all'Avre. Era l'inizio del nuovo colpo su larga scala preveduto e atteso?

Non tarderemo ad apprenderlo. Frattanto la situazione si manifesta di qui intessuta di elementi più incoraggianti che nei giorni scorsi. [illegible] constatare come gli anglo-francesi abbiano ripreso considerevoli [illegible] di prigionieri e che i bollettini tedeschi nascondono le perdite di terreno subite nelle vicende degli ultimi [illegible]. Il corrispondente del Times dal fronte, dopo aver proclamato che i [illegible] del Comando nemico sono falliti, avverte però che un altro grande colpo nemico deve star maturando e che la battaglia sarà lunga.

«Nella battaglia della Somme e di Avre — dice Repington — traversiamo, tra il nostro primo attacco e la nostra seconda grande avanzata generale, un periodo di circa quattordici giorni. Non ho il modo di calcolare quale intervallo lasceranno passare i tedeschi per un nuovo tentativo. Noi sappiamo che i loro cannoni stanno procedendo avanti, benchè meno rapidi del previsto. Quanto alle loro Divisioni di fanteria, poche di nuove sono apparse al fronte negli ultimi giorni, ed è più conveniente supporre che ciò non derivi da una mancanza di nuove Divisioni disponibili, ma piuttosto dal fatto che il nemico vuole concentrarle per usarle in un nuovo attacco a fondo. [illegible] per insistere a un attacco nelle circostanze attuali è più preziosa di quella passata».

**M. Prati.**

## Il Papa al cardinale Amette per l'eccidio della chiesa

**Parigi, 1, notte.**

Il cardinale Gasparri ha telegrafato al cardinale Amette che il Papa deplora [illegible] state nuove vittime innocenti nel giorno di [illegible] Pasqua. [illegible] ad Amette le sue più [illegible] condoglianze. [illegible] che l'umanità ha di più sacro. (Stefani).

## Un accordo russo-romeno

**Parigi, 1, notte.**

I giornali hanno da Pietrogrado che la stampa ufficiale conferma la conclusione di un accordo russo-romeno sulle basi seguenti: Sgombro entro due mesi della Bessarabia da parte della Romania; scambio dei prigionieri; esportazione in Romania dell'eccedenza degli approvvigionamenti di grano della Bessarabia.

## Vani tentativi tedeschi nel settore della Somme

**LONDRA, 1, notte.**

**Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi, dice: Il nemico ha attaccato due volte le nostre posizioni situate nei sobborghi occidentali di Albert ed è stato entrambe le volte completamente respinto. A sud della Somme il nemico persiste nei suoi tentativi di avanzare lungo le valli dei fiumi Luce e Avre, ma ha fatto pochi progressi. Attacchi e contrattacchi si sono seguiti in questo settore per tutto il pomeriggio, dalla sera di ieri con varie alternative. Si attende che i combattimenti continueranno. Il numero totale delle mitragliatrici prese nella operazione locale eseguita in vicinanza di Serre e riferita nel comunicato di ieri ascende a 109.**

*Il comunicato tedesco dice: Sul campo di battaglia a nord della Somme i combattimenti di artiglieria e lanciamine hanno ripreso nella serata. Tra il ruscello Luce e l'Avre abbiamo continuato i nostri attacchi e preso le colline a nord di Moreuil. Inglesi e francesi hanno contrattaccato più volte invano. Una spinta locale sulla riva occidentale dell'Avre ci ha valso il possesso della foresta di Arrachis. Anche ieri Divisioni francesi tentarono con parecchi assalti di riprendere i villaggi e le colline perduti a ovest di Mont-Didier, come pure fra il Doms e il Matz. I loro attacchi non riuscirono.*

### Dichiarazioni di Pasic alla Scupcina

## Atto d'accusa contro l'Austria

**Corfù, 30.**

Nell'odierna seduta della Scupcina, dopo la approvazione per acclamazione della proposta del presidente di inviare dispacci ai Parlamenti francese ed inglese, esprimenti l'ammirazione dell'assemblea per l'indomabile eroismo degli eserciti alleati, il presidente del Consiglio, Pasic, lesse in nome del Governo la dichiarazione ministeriale nella quale riassume i grandi avvenimenti succedutisi dalla ultima sessione della Scupcina. Egli tratteggia ampiamente i fatti svoltisi in Russia, lo intervento nella guerra degli Stati Uniti, gli intrighi tedeschi in Russia, il trionfo della propaganda tedesca a pro di una pace separata [illegible] Pasic rilevò poi che [illegible] il popolo serbo che [illegible] della sua lealtà e della sua fedeltà verso gli Alleati [illegible] realizzati se essi continueranno a dare nuove prove delle sue virtù militari e civili [illegible] che hanno lo scopo di distruggere la sua concordia e la sua unione per la difesa degli interessi del nostro popolo [illegible] sola».

E' evidente che l'Austria-Ungheria ha, approfittato negli ultimi tempi, intensificato i suoi intrighi e le sue calunnie contro il popolo serbo. Essa continua a diffondere nell'Europa occidentale false voci secondo le quali la Serbia avesse [illegible] negoziati di pace separata, mentre nel tempo stesso [illegible] la Serbia [illegible] Questi intrighi e tutte queste calunnie hanno il [illegible] di scuotere la fede [illegible] nel popolo serbo, di [illegible] la nostra discordia ed aiutarli, poter assicurare la conquista dei paesi serbi. Ma il nostro popolo conosce bene l'Austria-Ungheria per prestarsi a questi infami intrighi e per credere a queste parole [illegible]. Esso è rimasto fedele ai suoi nobili alleati, che versano il loro sangue per le piccole e deboli nazioni e tale si dimostra in questa attitudine sino alla fine. Il popolo serbo ha dato tutto ciò che aveva e che ha tenuto duro. Ora con le poche forze che gli restano esso non può che tenersi fedelmente a fianco degli alleati e non deve mai perdere di vista il fatto che l'Austria-Ungheria provocò questa guerra col proposito di annientare la Serbia e per conseguenza anche se i nostri avversari fingessero qualche volta di nutrire simpatia per la nostra causa, essi non potrebbero mai essere per noi maggiori amici dei nostri alleati che sono sorti per difendere la loro indipendenza e la nostra e per assicurare l'eguaglianza di tutti i popoli. I nostri alleati non mancheranno d'acquistare la convinzione che i popoli dell'Austria-Ungheria non possono essere liberi e una pace durevole non può essere garantita anche questi popoli vivranno nello Stato degli Absburgo, il quale i popoli già liberi [illegible] schiavi dei tedesco-magiari ed impedì il loro sviluppo [illegible] magiaro. Il germanesimo si [illegible] la patria serba nella sua spinta verso oriente e soltanto una stato unito di serbi, croati e sloveni strettamente legato all'Italia può sbarrare la strada alla spinta tedesca verso l'Oriente e l'Adriatico, già cooperando al ristabilimento di una pace giusta e durevole.

«Noi ed i nostri alleati, non domandiamo paesi stranieri; domandiamo soltanto ciò che ci appartiene per diritto. Domandiamo l'abolizione della schiavitù dei popoli, come fu soppressa quella delle persone; domandiamo l'eguaglianza fra tutte le nazioni grandi e piccole, la fratellanza e l'uguaglianza di tutte le nazionalità, la fondazione di uno Stato libero di tutti gli jugo-slavi uniti, la retrocessione dell'Alsazia e Lorena alla Francia, il ristabilimento completo del Belgio indipendente, il ristabilimento del regno di tutti gli czechi, insieme di quello di tutti i polacchi, l'unione degli italiani con l'Italia, dei romeni con la Romania, dei greci con la Grecia, tutto ciò costituendo la più grande e più solida garanzia di una pace internazionale, giusta e duratura. Reclamiamo, dunque, ciò che deve realizzarsi presto o tardi e, se non dopo questa guerra, dopo una nuova effusione di sangue, poichè ciò è inerente al progresso della civiltà e dell'umanità. Questi grandi scopi umanitari e giusti che incarnano la via e lo sviluppo della civiltà, ripetiamo, devono essere realizzati. Essi racchiudono quei grandi ideali che emanano dalla natura e dai sentimenti degli individui e dei popoli che vinceranno la forza brutale di certi Stati imperialisti come hanno vinto, nel secolo scorso, la forza brutale dell'individuo. Onore e riconoscenza a tutti i popoli che combattono per il diritto di tutte le nazioni di disporre del loro destino e per una pace internazionale giusta e durevole». (Stefani).

## Conflitto fra il "Soviet" e le autorità tedesche per gli arresti dei commissari

**Pietrogrado, 30.**

Il Consiglio dei commissari rivolse al Governo tedesco un reclamo categorico, chiedendo che sia posto in libertà Romenoff, inviato straordinario del Soviet, arrestato dalle autorità tedesche nelle isole Aland. Inoltre fu rivolto un *ultimatum* al Governo austriaco, con cui gli si domanda di rimettere al più presto in libertà i commissari del Soviet di Odessa, che furono arrestati come ostaggi dal comandante austriaco della città. Si segnala infine un altro conflitto tra il Soviet e il Governo tedesco, avendo questo chiesto che nè rinforzi nè munizioni vengano inviati alle guardie rosse finlandesi. La presa di Odessa è confermata. Dopo una breve preparazione con l'artiglieria delle forze navali, la città è caduta nelle mani dei marinai. Ieri è arrivato a Reval il primo treno diretto da Berlino. Il viaggio è durato diciotto ore.

### Nessun movimento insurrezionale in Grecia

**Atene, 31.**

L'Agenzia di Atene pubblica: «Un recente comunicato tedesco pretende che movimenti insurrezionali siano avvenuti ad Atene, a Patrasso ed in altre città della provincia; che le truppe greche si siano rifiutate di tirare sulla folla, ciò che sarebbe stato fatto dalle truppe francesi ed inglesi, e che gran numero di francesi sarebbero stati uccisi; che il Peloponneso si è sollevato, ecc. Bisogna davvero che i tedeschi siano a corto di argomenti o che il loro morale sia molto basso per ricorrere a simili procedimenti, giacchè mai il Paese ha goduto di tanta tranquillità quanto oggi; mai l'appello delle forze mobilizzabili fu fatto in mezzo a tanto slancio patriottico; l'ordine è assoluto dappertutto e l'armonia è completa fra la Nazione e l'Esercito. Quest'ultimo non ebbe ad intervenire in nessun luogo. Per far crollare tutto l'edifizio della criminosa invenzione tedesca basta dichiarare che non esistono truppe anglo-francesi in Grecia e che i soli militari che vi si trovano sono quelli che compongono la Missione francese, che tutti i greci circondano di ardente simpatia».

## La tessera provvisoria

**Roma, 1, notte.**

Il Commissariato generale per i consumi ha deliberato di istituire la tessera provvisoria per i brevi soggiorni. Il Commissariato ha stabilito di ammettere che la tessera provvisoria possa essere rilasciata anche a chi è fornito di passaporto, di licenza di porto di armi, di libretto ferroviario, di libretto postale od altra carta di riconoscimento rilasciata da autorità amministrative, purchè vi risulti chiaramente quale sia la residenza abituale del titolare. Allo scopo poi di concedere ai forestieri un congruo termine per ottenere il rilascio della tessera, il Commissariato, estendendo la pratica già invalsa in alcuni grandi centri, ha stabilito che gli esercenti di spacci pubblici debbono per non più di due giorni, oltre quello dell'arrivo, fornire i generi razionati ai forestieri, purchè costoro [illegible] documenti di identità. [illegible] obbligo di tenere nota dei forestieri suddetti su di un registro nel quale il forestiero deve apporre la sua firma, indicare il Comune di residenza, il giorno di arrivo e l'albergo in cui [illegible].

## Un doppio assassinio a Firenze

**Firenze, 1, notte.**

Stanotte due industriali, Guido Lambardi d'anni 46 e Luigi Pini d'anni 29, mentre si restituivano alle proprie abitazioni, presso la barriera di Varlungo, nel buio della notte furono affrontati da un individuo il quale, estratta di tasca una rivoltella, esplodeva due colpi per ciascuno al Lambardi ed al Pini, che caddero immersi nel loro sangue. Soccorsi e trasportati all'Ospedale furono giudicati in condizioni gravissime ed in imminente pericolo di vita. Il feritore è stato identificato per certo Jacopo Neri, già socio dei due industriali. Nella divisione dell'azienda, erano sorte delle divergenze, in seguito alle quali il Neri aveva giurato di vendicarsi. Compiuto il misfatto, il Neri si dava alla fuga ed è tuttora latitante.

## NOTIZIARIO ITALIANO

*Alla Prefettura di Alessandria* si è tenuta una prima riunione della Commissione provinciale per il volontariato civile, presieduta dal consigliere cav. avv. Piero Schemini in rappresentanza del prefetto. I convenuti hanno rilevato la necessità di intensificare la propaganda per ottenere il maggiore successo della mobilitazione civile, sia nei riguardi delle offerte di prestazione d'opera, sia in quelli delle richieste di mano d'opera da parte di aziende industriali e di dirigenti uffici pubblici, rilevato che il termine fissato non consentiva lo svolgimento di un'opera fattiva e feconda di buoni risultati, la Commissione ha prorogato al 30 aprile il termine di chiusura in provincia di Alessandria. La stessa Commissione ha rilevato pure la necessità di invitare formalmente gli esercenti industrie ed i dirigenti uffici pubblici a presentare il proprio fabbisogno di mano d'opera o di impiegati, specificando quali mansioni verrebbero affidate ai volontari gratuiti e retribuiti, ritenendo che in tal modo i Municipi e le Commissioni provinciali potrebbero con maggior cognizione di causa provvedere al collocamento degli offerenti e che riuscirebbe probabilmente più facile, dando pubblicità a tali richieste, trovare mano d'opera volontaria.

*Il Comitato per la Provincia di Alessandria*, per la rieducazione professionale dei mutilati di guerra ha fatto distribuire alla Casa-scuola, sedente nei locali del R. Ospizio di Mendicità di Casale, i premi ed i diplomi di licenza elementare testè conseguiti in una apposita sezione da 23 allievi, mutilati di guerra. L'avv. Tornielli, presidente della scuola, in una sua relazione, espose le risultanze ottenute nel suo primo anno di insegnamento, avendo pei gloriosi mutilati che frequentarono il corso, vive parole di encomio per la condotta tenuta e pel fervido amore che dedicarono allo studio. Si procedette quindi alla distribuzione dei premi. Seguirono brevi parole dell'on. Baltazzieri (?), deputato del Collegio, [illegible] il valore ed il sacrificio dei nostri soldati e la solidarietà di tutte le classi sociali nel rendere meno gravi le sorti dei prodi che alla patria hanno dato la parte migliore di se stessi.

*Il pittore russo, Luigi Caccenski* (?) è morto a Milano nella sua abitazione in via [illegible]. [illegible] il medico curante. Luigi Caccenski si è spento a 71 anni lentamente, dopo una malattia lunga ed insidiosa che aveva [illegible] le sue forze fisiche, ma non quelle dello spirito.

Panzo Giovanni, gerente.


Ieri, alle ore 21, improvvisamente spirava, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi

**ADELE CERRONE**

Angosciati ne danno il triste annunzio il fratello Dott. ALBERTO, la zia ANGELA MAZZUCCHI MARANGONI, i cugini MARANGONI, SACCHI, AZARIO e CERRONE.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni speciali, si dispensa dalle visite, si prega di non inviare fiori.

Vercelli, 31 marzo 1918.

### CAMBIO UFFICIALE

**Roma, 31** — L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero comunica:

Limiti del cambio fissati dal nostro Istituto fino a nuovo avviso: Acquisto chèque Parigi [illegible], Londra [illegible], Svizzera [illegible], New York [illegible], versamento telegrafico New York [illegible]; vendita chèque Parigi [illegible], Londra [illegible], Svizzera [illegible], New York [illegible], versamento telegrafico New York [illegible].

Stamane, dopo brevissima malattia, spirava munita dei conforti della nostra Santa Religione

**MONGERO CLELIA nata GIAY**

Inconsolabili ne danno il doloroso annunzio: i figli Ing. DONATO, EMILIA, CAROLINA e MARIA; il [illegible] dottor ANNIBALE NOVA con la figlia MARIA.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr., alle ore 8.

Non si mandano partecipazioni personali e non si accettano fiori.

Pinerolo, 1 aprile 1918.

Alla vigilia di realizzare il suo sogno offrendo il cuore saldo e la serena audacia all'aviazione militare della sua Patria,

**Gino Gandossi**

moriva a soli diciotto anni, per [illegible] il 31 marzo 1918, lasciando nel dolore quanti ne conobbero l'anima bella e buona.

Con uno strazio che non ha conforto ne danno il tristissimo annunzio: la mamma CESIRA BECCALLI vedova GANDOSSI; il fratello DANIELE; la sorella LINA; gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Il trasporto della cara salma alla tomba di famiglia, nel Cimitero di Sassi, avverrà il giorno 2 aprile, alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano, dove avranno luogo le funzioni funebri.

Valga il presente di partecipazione a quelli cui non fosse pervenuto l'annuncio personale. Si dispensa dalle visite.

Torino, 1.o aprile 1918.

(Pompe funebri Grato)

Ieri, alle ore 1,30, rendeva la sua bell'anima a Dio

**Toso Giusto**

d'anni 18

Ne danno il triste annunzio: la mamma PONTIGLIO GIUSEPPINA vedova TOSO; il fratello MARIO; le sorelle EMMA e CELESTINA; il cognato VERRUA LUIGI e bambine; la nonna; lo zio TOSO GIOVANNI; ELIA ANTONIO e BELLO LUIGI e famiglie.

La sepoltura avrà luogo alle 15,30 di oggi, partendo da piazza Emanuele Filiberto N. 22.

Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che vorranno prender parte al mesto corteo.

Dopo breve malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, circondata dall'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

**ERNESTA SOLDATI ved. NEGRI**

Angosciati ne danno la dolorosa partecipazione il figlio GIACINTO colla consorte CLAUDIA GERBANO; la figlia MARIA LUISA col consorte Dott. Cav. GIACINTO TRIULZI Maggiore medico, e figli; le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo il 2 aprile, alle ore 15, partendo da via Pietro Micca, 17.

Per espressa volontà della defunta non si accettano fiori. Si dispensa dalle visite e si ringrazia fin d'ora chi vorrà intervenire alla mesta funzione.

Torino, 31 marzo 1918.

(Pompe funebri Grato)

Stamane, alle ore 1,30, repentinamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Rosina Generi nata Ferrero**

d'anni 50

Ne danno partecipazione addolorati: il marito IGINO colla figlia CLARA; la sorella ANNETTA e fratello Ing. SEBASTIANO, gli zii e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo in Bra (?) martedì 2 aprile, alle ore 10. Si raccomanda una preghiera per la cara defunta.

Bra (?), 31 marzo 1918.

(Pompe funebri Grato)

Ieri mattina, in Torino, munita dei Conforti Religiosi, spirava serenamente

**LEOPOLDA SELLA ved. MOLETTI**

La sorella ELEONORA ZAPPATA, la nuora, il figliastro, i nipoti, la cognata e parenti tutti, addolorati, ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo a Viarigi (?) mercoledì, 3 aprile, all'arrivo del primo treno, partendo dalla Stazione tranviaria.

Non si mandano speciali partecipazioni e si ringraziano tutte le gentili persone che prenderanno parte al loro dolore e si dispensa dalle visite.

(Pompe fun. Grato)

Improvvisamente finiva la giovane e laboriosa vita di

**Edoardo Sibille**

AGRICOLTORE

Profondamente angosciati: la madre ELISA CHALP ved. SIBILLE; i fratelli Geometra Prof. CLAUDIO colla moglie LUISA FRATTINI e figlio GIUSEPPE; AUGUSTO, commerciante; FRANCESCO, soldato addetto al Laboratorio Pirotecnico della IV Armata; Cavaliere LUIGI, Maggiore dei alpini, alla fronte, colla moglie LINA OCCHETTO e bimbi FERRUCCIO e CLAUDIO; GIUSEPPINA, col marito Tenente SAMUELE QUEY e bimba NORA; gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

Non si inviano partecipazioni personali.

Cesana Torinese, 1.o aprile 1918.